



Un impegno del Sindaco Gianfranco Ferraris

## TASSE: A CASTELLAZZO VOGLIAMO OPERARE CON TRASPARENZA ED EQUITÀ

Tasse, un problema spinoso. Sia per lo Stato (basti pensare all'altissimo numero di evasori a tutto svantaggio dei cittadini che compiono il loro dovere contributivo) sia per le amministrazioni comunali che spesso non sono neppure in grado per difficoltà obiettive e strutturali di compiere controlli.

Non così per Castellazzo Bormida che ha 4.200 abitanti con 1.700 nuclei familiari.

Il 20 gennaio scorso i cittadini hanno fatto l'autodenuncia all'Amministrazione Comunale sia per l'Ici (Imposta Comunale sugli Immobili) che per i Rifiuti Solidi Urbani.

È ovvio che l'autodenuncia è stata fatta dai proprietari. «Noi vogliamo fare le cose con tutti i crismi della trasparenza e dell'equità - dice il sindaco Gian Franco Ferraris - quindi abbiamo indetto un concorso cui hanno partecipato varie ditte che procederanno poi alle incombenze loro affidate dal capitolato di appalto».

Per ciò che concerne la tassa sui depositi solidi urbani si procederà alla misurazione della superficie dei vari appartamenti e per l'Ici si procederà secondo il reddito catastale.

«Ma la situazione generale dovrà essere valutata secondo i parametri dettati dalla legge - aggiunge il sindaco Ferraris - in piena trasparenza, secondo il principio dell'equità di cui sarà giudice ancora una volta la cittadinanza».

Il sindaco Ferraris, quindi aggiunge che già nel passato aveva ricevuto dai cittadini molte sollecitazioni ad effettuare controlli sul territorio sia per le superfici di appartamenti sia per i rifiuti solidi urbani.

«Ora è giunto il momento di procedere - continua il sindaco - con razionalità ed equità».

È ovvio che le tasse sono sempre pagate dai cittadini con una qualche ritrosia: «Ma - ag-

giunge il sindaco - se si procede senza favoritismi, con la massima trasparenza, il senso civico prevale».

Tuttavia l'amministrazione di Castellazzo, dopo che la ditta che si è aggiudicata l'appalto avrà effettuato il suo lavoro di verifica sul territorio, ha la ferma intenzione di procedere ad un'assemblea pubblica con i cittadini.

«Le ripeto - dice Ferraris - noi vogliamo che tutto proceda per il verso giusto, che i funzionari della ditta spieghino ai nostri concittadini come hanno proceduto, quale è stata la loro metodologia, seguendo i parametri disposti dalla legge e dai regolamenti comunali fornendo tutte le spiegazioni del caso».

Un metodo democratico, quindi, di amministrazione della cosa pubblica che potrebbe servire da esempio a molte amministrazioni del Basso Piemonte.

«Ci pare che sia giusto procedere così - dice il Sindaco - specie quando si chiedono soldi ai cittadini anche se dovuti per tasse: quindi se non sarà necessaria una sola riunione ne faremo un'altra, ma prima di partire con la tassazione tutti debbono essere convinti che abbiamo agito con equità e spirito di servizio, senza favorire nessuno».

Romano Pasquale



Una scelta del Comune

## UN'AREA A DISPOSIZIONE PER SAGRE E MANIFESTAZIONI

Per poter meglio capire l'oggetto della presente relazione è bene fare una doverosa premessa.

Amministrare la cosa pubblica vuole dire, tra le altre cose, saper assolvere i propri compiti istituzionali, gestire e fornire al meglio i servizi; saper anche creare le condizioni affinché altre realtà della comunità castellazzese come associazioni sportive e culturali, che già operano sul nostro territorio, continuino le loro attività e migliorino il loro lavoro, tenendo sempre presente, anche in queste scelte, che si sta amministrando denaro pubblico, denaro di tutti i cittadini ai quali dobbiamo rendere conto. Dopo questa doverosa premessa è intenzione di questa Amministrazione affidare, per soddisfare la richiesta di un'area da destinarsi a festeggiamenti e serate gastronomiche, l'area degli ex campi da tennis con i relativi spogliatoi, servizi e l'ex campo da pallacanestro.

Su questa area sarà possibile organizzare feste danzanti e gastronomiche con diverse finalità; sicuramente prioritaria sarà la raccolta di fondi per scopi benefici per associazioni di volontariato sia sportivo che non.

È questa una delle forme di autofinanziamento più diffuse, sicuramente perché rac-

coglie più consensi da parte dei benefattori, sia per una piccola iniziativa, sia per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti d'America.

Si ritiene che a Castellazzo Bormida esistano le premesse perché tutto ciò avvenga, infatti sono presenti associazioni che nel passato hanno usato altre aree per tali scopi: come minimo, 4 società sportive e 2 associazioni culturali.

Ritenendo anche questa un'occasione importante per unire le associazioni sportive in un coordinamento unico questa amministrazione è propensa ad affidare la predetta area e i finanziamenti destinati alle associazioni sportive del nostro territorio ad una realtà di tipo associativo, creando così gli incentivi affinché le associazioni sportive trovino una motivazione per unirsi ed affrontare problemi e bisogni comuni.

Scendendo nello specifico un'ipotesi di lavoro è quella di affidare gratuitamente l'area alla Polisportiva pari al numero di anni occorrenti per ammortizzare le spese sostenute in base ad un canone da definirsi.

Il delegato allo sport  
Domenico Ravetti

Il Sindaco  
Geom. Gianfranco Ferraris

## CARMELO MACCA NEL C.D.A. DEL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Carmelo Macca, è nato nella bella cittadina di Noto (SR), il 24 ottobre 1951.

Diplomatosi geometra, svolge il servizio militare nella provincia di Alessandria e conosce la futura moglie, la signora Franca Pio, ora dipendente comunale di Castellazzo Bormida.

Nel 1984, diviene nostro concittadino, dove acquista la casa in via S. Paolo della Croce, dove attualmente abita, lavorando presso l'Istituto per geometri "Nervi" di Alessandria.

Nel 1988, è Segretario della locale sezione del P.C.I.

Nel 1990, diventa assessore al Bilancio, nella giunta del Sindaco Pietro Guglielmo.

Nell'aprile 1995, confermato nella maggioranza della lista dell'attuale Sindaco, Gianfranco Ferraris, ricopre, oltre alla carica precedente, anche l'incarico di Vice-Sindaco.

Lo scorso dicembre, si dimette da tale incarico, per assumere la funzione di membro del Consorzio socio-assistenziale dei comuni.

La redazione a nome dei lettori, auspica un proficuo lavoro, anche in questa nuova esperienza.

Red

## A pagina 5 ELEZIONI A CASAL CERMELLI

- I candidati sindaco
- Le liste
- I programmi

## A pagina 8 L'AGRICOLA RICAMBI UNA REALTÀ CHE FA ONORE A CASTELLAZZO

## A pagina 12 RITORNA ALL'ATTIVITÀ IL VOLLEY CASTELLAZZO

Si rinnova la simpatica rassegna

## TUTTOROLOGI '97

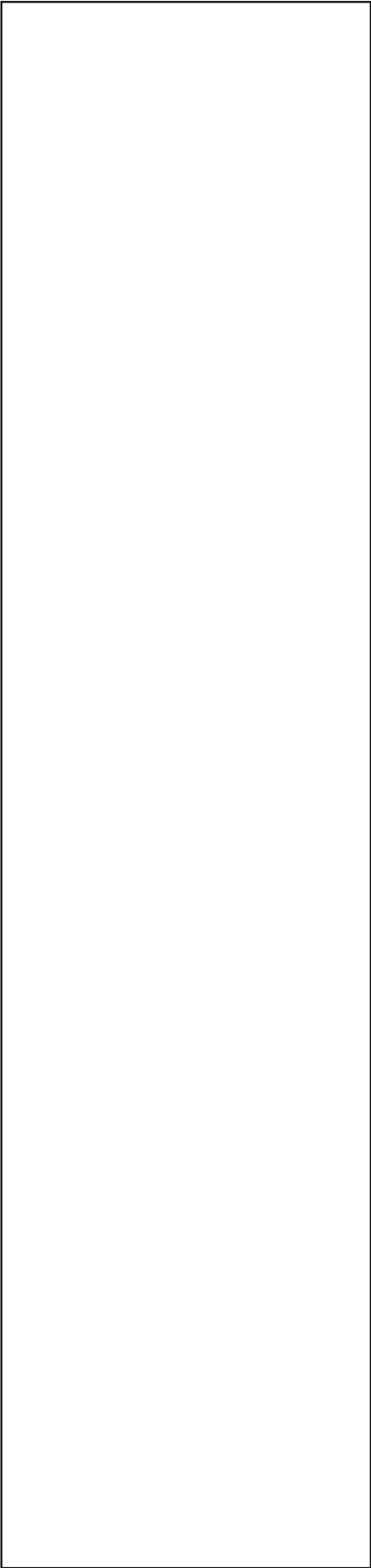
Anche quest'anno partirà la ormai consueta edizione di «Tutorologi».

La simpatica rassegna di orologi di tutti i tipi, sarà organizzata in due distinti periodi: il prossimo 22 giugno e il 23 novembre successivo.

L'allestimento della mostra avverrà sempre sotto i portici comunali, con esposizione di moderni swatch, orologi d'epoca, pendoli, clessidre, meridiane e ogni curioso meccanismo per la misura del tempo.

Per gli appassionati e non del settore, un appuntamento da non perdere, unico nel suo genere della zona.

Per ogni informazione rivolgersi ai signori Dario e Walter Moccagatta (tel. 0131-27.04.87 - fax 0131-26.92.13).



STATO CIVILE

**Nati**  
Sampietro Davide, Tosi Matteo, Pestarino Matteo, Massa Francesco, Ensabella Andrea, Giuliani Domenico, Scerbo Lucrezia, Sala Silvia.

**Matrimoni**  
Facchin Giuseppe e Pallavicini Isabella

**Morti**  
Prati Paola in Ricagni, Grassi Catterina in Ricagni, Giustiani Nella Maria ved. Zunino, Abbiata Angela Maria ved. Bodi, Gallo Antonio, Degli Innocenti Gianna in Franchini, Ambrosini Giuseppe, Mussa Stefano Giovanni, Laguzzi Quintina in Molinari, Gallo Antonio, Laguzzi Maria ved. Laguzzi, Porrati Cesare Francesco, Targa Maria Teresa in Volpini, Buscaglia Carolina in Prigione, Buzzi Maria, Gho Jole ved. Muda, Molinari Giovanna, Ferraris Francesco, Rebora Sebastiano, Tognazza Rosina ved. Dolo, Siviero Rosa Maria ved. Fusetto, Prigione Maria Teresa in Moretti, Ricagni Luigi, Talpone Francesco.

**Popolazione** N. 4207  
maschi 2028, femmine 2179  
c.f. n. 1831



**COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA**  
(Provincia di Alessandria)

**AVVISO**

Poichè risultano sul Registro cimiteriale, non aggiornate, molte delle intestazioni delle aree private del locale Cimitero e quindi risulta non determinato chiaramente il possesso e relativi diritti dei vari concessionari;

**RENDE NOTO**

Ai concessionari delle aree private del locale Cimitero urbano, di provvedere all'aggiornamento dell'intestazione degli aventi diritto sulle aree medesime, da effettuarsi nel corso del 1997.

In caso di inadempimento e di mancato accertamento del possesso da parte dei singoli concessionari, entro il tempo previsto, il Comune si riserva la facoltà di retrocedere le aree i cui aventi diritto non siano individuati.

Dalla residenza comunale, li 24 febbraio 1997

*Il Sindaco*  
**Ferraris Geom. Gianfranco**

Occorrono più iniziative promozionali

**PERCHÉ NON RISCOPRIRE IL NOSTRO PATRIMONIO LIBRARIO?**

Su tuttolibri, inserto de LA STAMPA del 30 gennaio 1997, nella rubrica Parliamone, Paola Dècina Lombardi scrive: «...Quand'è che il ministro Veltroni renderà più accessibile l'immenso patrimonio librario? Lo si è catalogato e informatizzato, ma a che serve se resta inutilizzato? A sfogliare i dodici volumi di catalogo delle nostre 10 mila biblioteche, si scopre un universo frammentato tra Comuni, enti vari e privati su cui il ministero, da cui ne dipendono solo 46 nazionali, pare abbia poca voce in capitolo. E se troppe hanno l'apertura a richiesta o orari limitati, altre - a Roma addirittura la Nazionale - sono ampiamente utilizzate come generiche sale di studio, e non di consultazione e di lettura, per universitari. Da quei cataloghi risulta pure che soprattutto in Piemonte, in Emilia o in qualche paesino come Soriano o Vasanello, ci sono biblioteche più o meno attrezzate aperte fino a tardi e la domenica. Realizzare il sistema della public library anglosassone o della francese biblioteca di quartiere, forse non è così impossibile. Basta intendere la cultura in modo più vitale, e come un diritto». Alcune volte, e non poche, mi è capitato di parlare con persone abitanti in Castellazzo, non certo studenti, che non sapevano dell'esistenza e dell'ubicazione

della nostra biblioteca comunale: casalinghe, pensionati, operai, agricoltori, anziani ospiti delle due case di riposo. Sono persone che potrebbero usufruirne o per interesse di un argomento specifico o per trovare diletto nella lettura, considerando l'ampia scelta esistente nei vari settori. Su Castellazzo Notizie compare puntualmente un articolo di Antonietta Cresta, la nostra bibliotecaria, che illustra gli ultimi libri acquisiti con una breve descrizione e commento. Quindi esiste la biblioteca e tutti dovrebbero non ignorarla! Ma forse chi lavora nelle ore in cui la biblioteca è aperta, è impossibilitato a frequentarla. Mi avvalgo dell'esempio dei piccoli centri citati dal giornalista di Tuttolibri: perchè non istituire un orario che comporti anche l'apertura due sere la settimana, riducendo le ore del mattino? Naturalmente, a mio parere, converrebbe far conoscere in maniera capillare l'esistenza di questo nostro bene comune, affiggendo periodicamente in ogni locale pubblico - sia esso bar, negozio, ritrovo sociale, casa di riposo - un manifesto esaurientemente informativo e comprensibile a tutti. «Basta intendere la cultura in modo più vitale, e come un diritto».

Milena Re Reposi



**G.F.A. di AITA ANTONIO**  
LAVORAZIONI METALLICHE

RINGHIERE - CANCELLATE  
PENSILINE - PORTE  
CANCELLI E INFERRIATE

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO

Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

OFFICINA AUTORIZZATA  
**RENAULT**



**ROMANIN DORIANO**

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

AZIENDA AGRICOLA

**TALPONE**

Piantine da orto  
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)



**CERAMICHE SONAGLIO**

VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38

**In ricordo di  
Gianfranco Rovere**



L'imminente primavera non vedrà mai più Gianfranco Rovere aggirarsi, fin dal sorgere del sole, ansioso, ma compiaciuto, fra i suoi vasti campi verdeggianti sui quali egli ha lasciato le impronte della sua specifica e profonda competenza agraria ed il segno di quel suo immenso amore per la "sua terra", amore che solo fu secondo a quello che egli serbava per la sua famiglia. Appartentente ad una "stirpe" di cospicui agricoltori castellazzesi, da ultimo stava trasmettendo la propria esperienza, capacità, intraprendenza e caparbia al diletto figlio Giuseppe che per ora rappresenta l'ultimo discendente della famiglia ed al quale e suoi familiari e congiunti, unitamente con l'intera redazione di questo giornale, si esprimono sincere condoglianze. Gianfranco ha rappresentato, fino all'ultimo, in Castellazzo Bormida e non solo qui, quasi come un simbolo, una razza forse in estinzione di indefessi agricoltori che ha sempre creduto e sperato in questa avara terra non esitando ad espandere, ogni volta che se ne presentava l'occasione, la superficie aziendale, all'intorno ed anche altrove, al fine di raggiungerne l'ottimale. Con l'imatura morte, sembrerebbe che questa fredda terra quasi abbia voluto ricambiare troppo presto l'amore che ha avuto da Gianfranco pretendendo ora il suo corpo tutto per sé stessa per poterlo accogliere nelle sue viscere con quel suo immenso abbraccio che ineluttabilmente tutto sottrae alle cure di questo mondo, ma che fortunatamente, non cancella i più affettuosi ricordi.

Prati Giovanni Pietro

PANETTERIA



PRODOTTI ALIMENTARI  
PANE  
GRISINI  
DOLCI

**BUA MICHELE**

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66  
CASTELLAZZO BORMIDA





COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA  
(Provincia di Alessandria)

IL SINDACO

VISTI gli artt. 8-9 della L.R. 37 del 03/07/1996, n. 37;  
VISTA la L.R. 26/03/1990, n. 13;  
VISTA la nota della Regione Piemonte - Assessorato Ambiente, Cave e Torbiere, Energia, Pianificazione e Gestione delle Risorse idriche, LL.PP. e Tutela Suolo - del 13/01/1997, prot. 18;

RENDE NOTO CHE,

sono riaperti i termini previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 3 Luglio 1996, n. 37, sino al 31 Dicembre 1997 per la presentazione delle domande di autorizzazione di talune tipologie di scarichi da insediamenti civili equiparati agli esistenti e per gli scarichi delle pubbliche fognature.

Si precisa che detta autorizzazione dovrà essere richiesta al Comune solo per gli scarichi civili non recapitanti in fognatura, adibiti a abitazione, attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale, sanitaria.

Per tutti gli altri scarichi, la competenza, al rilancio dell'autorizzazione, è riservata alla Provincia (attività agricole, allevamenti di bestiame, attività artigianali e industriali, estrattive, ecc.).

In particolare i titolari di insediamenti, non recapitanti nella pubblica fognatura e realizzati dopo il 10/5/1976, dovranno richiedere l'autorizzazione allo scarico, presso questo Comune, tramite apposita modulistica.

Per gli insediamenti non recapitanti nella pubblica fognatura, ma realizzati anteriormente alla data succitata, gli interessati, dovranno fornire dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nei modi di legge, che attesti le modalità e la tipologia dello scarico.

Si rammenta che decorso il periodo previsto, gli inadempienti, potranno incorrere nelle sanzioni previste dalle legge.

Dalla residenza comunale, lì 21 febbraio 1997

Il Sindaco  
Ferraris Geom. Gianfranco

Per iniziativa del Centro Studi S.O.M.S.

UNA MOSTRA SUL RUOLO  
DELLA DONNA NELL'ECONOMIA  
CASTELLAZZESE

“Ara Barsaja l'è bel andej” è il suggestivo titolo, che il Centro Studi delle Soms delle Province di Al-At, ha dato alla mostra che allestirà tra il 1° e il 31 maggio prossimi, in relazione «al ruolo della donna nell'economia castellazze- se. Immagini dalla filanda, dalla campagna e dalla scuola di cucito».

Il caratteristico titolo, trae origine da una vecchia canzone delle “filandere” castellazze- si e letteralmente significa: “Alla Bruciata (ben nota cascina del nostro territorio e attualmente abitata dalla famiglia del signor Giovanni Battista Gasti) è bello andare”.

In particolare, questo canto popolare, è udibile attraverso una registrazione su nastro, conservata nella biblioteca comunale e risalente al 1973, dalla viva voce della signora Clara Bianchi ved. Torielli, oggi novantaseienne.

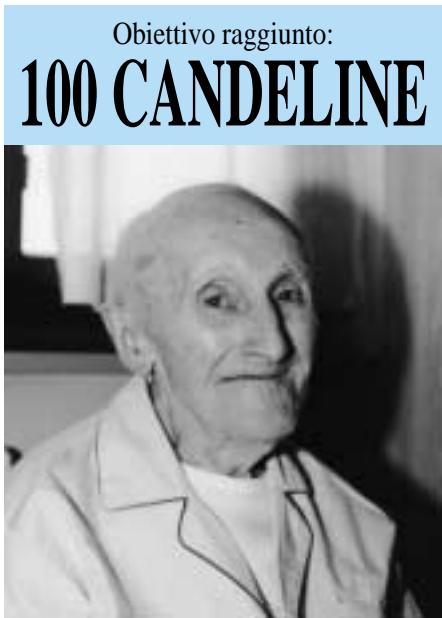
In effetti, la filanda ed il mercato del baco da seta, con tutto il laborioso processo di allevamento e trasformazione finale del bozzolo (cucalìi), fu un importante settore dell'economia locale, il quale era condotto prevalentemente da personale femminile e che terminò, quasi improvvisamente, negli anni '50, con l'introduzione della fibra sintetica.

Determinante in tal senso, fu anche la campagna, risorsa basilare per un paese eminentemente agricolo, come il nostro, nel quale la donna, svolse e svolge ancora, anche se in minor misura, una funzione sostanziale. In particolar modo l'orticoltura, che richiede una notevole mano d'opera, era formata da donne, le cosiddette giornaliera.

Il cucito è una parte del lavoro, meno considerato, rispetto ai primi, anche se a torto, ma che assunse un significato non da poco, nell'economia locale. Le sartine, le rammen- datrici, le ricamatrici, le camiciaie e le maglieriste, erano abbastanza diffuse nel paese, dove la mancanza di grandi magazzini e la- vori eseguiti “a bon pat”, seppure con tecni- che artigianali ed artistiche molto raffinate, le

facevano richiestissime. La mostra del prossimo maggio, vuole ricor- dare queste figure femminili, in parte dimen- ticate, ma che furono fulcro dell'economia familiare e pilastro portante di quella del pae- se.

Giancarlo Cervetti



Traguardo raggiunto per il sig. Domeni- co Ravetti: lo scorso 28 febbraio, ha in- fatti compiuto il centesimo anno di vita, presso il Pensionato S. Francesco di Ca- stellazzo Bormida. Nell'intervista pubblicata su Castellazzo Notizie del giugno 1995, il sig. Ravetti, sperava di raggiungere tale veneranda età: ora è stato esaudito, con una bella festa organizzata dal personale del pen- sionato, attorniato dai familiari e persi- no con l'omaggio del nostro Sindaco. Auguri nonno Domenico, per tanti anni ancora con noi.

PERSONAGGI DI CASA NOSTRA

La «signora Rivera maestra Paola»

È ANCORA UN PUNTO DI RIFERIMENTO  
PER LE SUE EX ALLIEVE

Nell'insegnamento ha preteso molto ed ha rappresentato un pò lo spau- racchio per tutti, ma chi ha frequentato le sue lezioni le è grata. Oggi la “maestra” ha 92 anni e qualche volta “bacchetta” ancora le sue ex allieve.

Nel cuore e nella mente di ognuno di noi ci sono vari episodi collegati al- la nostra infanzia che ci hanno fatto crescere e ci hanno permesso di formare la nostra personalità: tutti abbiamo ricordi dif- ferenti di periodi che hanno lasciato il se- gno a volte positivamente ed in alcuni casi anche negativamente. C'è però un periodo dell'infanzia che credo tutti ricordino con particolare intensità, un periodo collegato ad una persona: la ma- estra.

Chi, infatti, non ricorda l'«abecedario», il pallottoliere oppure le tabelline e tutta la fa- tica che si faceva per imparare quella del 9? Proprio perchè, fino a qualche tempo fa, c'era una sola maestra, la scuola elementa- re è fonte di molti ricordi, a volte positivi, a volte negativi in base alla sensibilità di ogni bambino ed alla severità dell'insegnante che ci accompagnava nel viaggio dell'ap- prendimento per cinque anni.

È stato proprio riflettendo su questo aspetto della vita di ogni bambino che questa rubri- ca si occuperà di un personaggio molto co- nosciuto a Castellazzo, la maestra Paola Ri- vera.

Insegnante molto severa, famosa a Castel- lazzo per questa sua caratteristica, alla ve- neranda età di 92 anni, mantiene ancora quella baldanza che l'ha sempre contraddi- stinta ed ancora oggi quando incontra le sue ex allieve, per così dire le “bacchetta” ancora.

«Per la durata dei cinque anni - dice la si- gnora Angeleri, ex allieva - ha rappresen- tato un pò uno spauracchio per tutti, ma è stato in seguito, una volta cresciute che ab- biano capito l'importanza di quello che ci ha insegnato».

Effettivamente bisogna dire che per quel ri- guarda la scuola elementare in particolare, la maestra non era insegnante soltanto di materie scolastiche, ma era anche educatri- ce a livello personale.

«Non era severa - continua l'ex allieva - soltanto riguardo alle materie studiate, ma pretendeva pulizia ed educazione e questo è molto importante per il futuro di ogni persona. Proprio a questo proposito ci ha condizionato molto nel bene. Ancora oggi quando mi ritrovo con alcune compagne delle elementari, facciamo riferimento alla maestra perchè rappresenta un punto fer- mo per noi».

Occupata prima nelle scuole elementari di alcuni paesi come Cantalupo, la signora

Rivera Maestra Paola, come desidera esse- re chiamata (ce lo ricordano le ex allieve) ha insegnato a Castellazzo fino alla fine degli anni '60, quando è andata in pensio- ne.

«Ha sempre avuto classi femminili - conti- nua la signora Angeleri - ed io ho fatto parte della sua penultima classe, prima che andasse in pensione. Ho ricordi molto particolari di quel periodo come, ad esem- pio i dischetti rossi e neri con i quali ci in- segnava le operazioni dell'addizione e del- la sottrazione, oppure i cartelli che ognu- no di noi aveva che raffiguravano i tempi ed i modi verbali per l'apprendimento del- la grammatica italiana.

Ricordo anche con molto affetto due episo- di della prima e della seconda elementare. In prima avevamo messo in scena una re- cita con una canzone su Castellazzo ed in seconda, in occasione del Natale avevamo realizzato un presepe vivente».

Certamente iniziative di questo tipo saran- no state accolte con grande entusiasmo so- prattutto dai genitori degli alunni impegna- ti per la prima volta in una rappresentazio- ne teatrale.

«Ricordo che la maestra, in occasione del presepe vivente - ci dice l'ex allieva - ave- va curato tutto nei minimi particolari ri- scuotendo così un grande successo. Aveva cercato, ad esempio, gli zoccoli e le pelli di pecora per i costumi dei pastori e tutto sembrava veramente reale. Anche nell'or- ganizzazione e nella preparazione di que- ste recite natalizie era molto severa».

Del resto bisogna considerare che la disci- plina anche nell'ambito di queste attività è essenziale, altrimenti la vivacità di una classe di bambini può sempre prendere il sopravvento e dare vita ad un caos totale e, da quello che abbiamo potuto constatare non era proprio questo il caso della classe della maestra Paola Rivera, un'insegnante che ha sicuramente lasciato il segno nell'educazione delle sue allieve che, con gli anni, la ricordano con affetto ed ammi- razione, anche se alcune volte ancora con un brivido di tensione lungo la schiena.

Infine ancora qualche insegnamento: non scrivere mai nelle cartoline «Cari o caris- simi saluti» perchè sembra che li abbiate dovuti pagare profumatamente; inoltre non fare mai disegni contornati con la matita, perchè nulla in natura è contornato di nero.

Chiara Vignola

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI  
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di CAMILLO CREPALDI

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

RISTORANTE - BAR

MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo  
Tel. 0131/27.81.80



Laboratorio Pasticceria  
GIRAUDI  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL) Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

TuttoQui  
market



di  
Cortona Guglielmina  
Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55



# TOPONOMASTICA CITTADINA

Per la storia e per i ricordi

## VIA BRUERA



Via Bruera: è sicuramente l'unica delle strade urbane che conserva la denominazione a noi pervenuta, seppur "dialettamente" distorta, dall'originaria toponomastica che è stata il frutto maturato dalla lunga ed attenta osservazione che in passato distinse la civiltà contadina; furono infatti i "primi cultori" della terra, cioè quelli che spesso poi si identificarono con gli stessi agricoltori, i quali, osservando i fenomeni della natura, la conformazione, ubicazione ed attitudine del suolo alla vegetazione spontanea ed alle culture praticabili, nonché la provenienza e l'ubicazione dei corsi d'acqua maggiori e secondari "coniarono" le originarie denominazioni che in gran parte ancora oggi sussistono e che sono state integralmente recepite nella toponomastica ufficiale, mentre altre, sempre per il successivo intervento dell'uomo nelle sue molteplici attività furono mutate, trasformate o deformate, ovvero sostituite; occorre tenere presente che molte di tali denominazioni sono variate per semplici deformazioni subite nella loro pronuncia nel corso della lunga "tradizione verbale"; "Bruera" è il risultato odierno di tali deformazioni, con l'avvertenza però

che la "traduzione" in italiano è assai più vicina alle denominazione originaria che non la attuale denominazione dialettale che oggi appare sotto "BARRUERA"; "VIA BRUERA" urbana attuale corrisponde però solo ad un breve tratto iniziale della originaria lunga e tortuosa (si pensi che all'origine il tracciato delle strade naturali corrispondeva per lo più a quello dei piccoli corsi d'acqua) "strada vicinale di campagna" la quale, dipartendosi da Via Milite Ignoto (un tempo denominata strada della Colombaia), nel punto in cui questa terminava per proseguire verso la strada della Trinità da Lungi sotto la denominazione di Via Spinelli, snodandosi quindi fra i campi, sfocia infine sulla stessa strada comunale della "Trinità da Lungi, non dimenticando che, nell'ultimo tratto, assunse altresì un tempo la denominazione di Cerreta. "RA STRÀ DRA BARRUERA" (era in dialetto così denominata quindi, come a tutt'oggi, la strada della "BRUERA") trae la sua denominazione dalla circostanza che attraversava una zona di terreno un tempo risultante a brughiera, cioè un terreno di antica origine alluvionale, di natura fortemente argillosa sul quale vegetavano spontaneamente gli arbusti di erica, pianta che, nel dialetto castellazese è tuttora nota sotto il nome di "briuera" attribuito alla vasta zona interessata e quindi la denominazione di "Strà dra Briuera" alla strada che la attraversava. L'erica, cioè "ra briua", trovò in passato vasto impiego in Castellazzo Bormida nell'allevamento del baco da seta in quanto gli arbusti, disseccati e raccolti in piccoli mazzi, servivano per formare il "boschetto" sul quale i filugelli salivano per filare il bozzolo che ne rimaneva così "impigliato" e fissato attraverso la lieve "lanuggine" ("ra stèpa") che veniva preparata dai filugelli stessi prima di procedere alla filatura vera e propria; i piccoli mazzi, alla fine di ogni ciclo annuale di allevamento, venivano accuratamente "ripuliti" e conservati per essere riutilizzati nei cicli successivi. La denominazione "BRIUERA" per effetto della lunga tradizione verbale deformò nella attuale "BARRUERA": le ultime documentazioni catastali, la cui origine e rilevazione toponomastica risalgono ad epoca anteriore a quella della prima guerra mondiale, la denominazione italianizzata appare ancora come "Bruera".

Prati Giovanni Pietro

### Cresta Luigi

Marmi - Caminetti  
Graniti - Pietre - Onice  
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6  
Tel. 0131/27.54.83  
Castellazzo Bormida

### GIUSEPPE BUZZONI & C. s.r.l.

VERNICIATURA INDUSTRIALE

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: 20024 Garbagnate Milanese (MI)  
Via Nazario Sauro, 51 - Tel. (02) 99.025.003 - Fax (02) 99.025.870

STEFANIA E FRANCESCO

### APICOLTORI BOLDI

PRODUTTORI MIELE DI ACACIA

VIA B. GRASSI, 7  
TEL. 27.05.58 CASTELLAZZO BORMIDA

### molinari

CASTELLAZZO BORMIDA  
Tel. 0131/27.51.17

## Maria Mode

Abbigliamento  
Arredamento

Castellazzo B.da,  
via XXV Aprile, 2  
Tel. 27.04.44

# I PRODUTTORI AGRICOLI "MINIMI" NON SONO PIÙ ESENTATI

Le novità fiscali

Le novità fiscali preannunciate sullo scorso numero del giornale, sono state in pratica confermate, ma nuove norme sono state di recente introdotte a carico dei produttori agricoli cosiddetti "minimi", in materia di contabilità, dopo che il tetto originario di lire 10.000.000 per il regime di esonero era stato elevato a lire 20.000.000, Infatti costoro, d'ora in poi, se richiesti dai compratori, dovranno emettere fattura regolare essendo in tal caso abolita la autofattura; dovranno inoltre annotare nel registro delle fatture emesse e nel registro dei corrispettivi le operazioni di vendita o cessione effettuate: la registrazione avverrà per masse di fatture e distintamente per ogni aliquota Iva; in luogo del registro si potrà tenere un apposito prospetto; le fatture di acquisto non dovranno essere registrate, ma resta l'obbligo di conservarle; annualmente poi, dovrà essere presentato un "modello di pagamento" che sostituisce la dichiarazione, pur rimanendo in vigore l'esonero dal versamento dell'Iva. Poichè il decreto che istituisce i nuovi adempimenti è recentissimo, gli interessati

avranno tempo fino al 30 giugno prossimo per munirsi del registro e del prospetto che andranno bollati e quindi per regolarizzare anche le operazioni effettuate prima dell'entrata in vigore del decreto stesso. A tutti i possessori di immobili per i quali si siano verificate nell'anno 1996 variazioni nella consistenza e natura dei diritti per effetto di compravendite, divisioni, donazioni, successioni, costituzione od estinzione di usufrutti, usi, diritti di abitazione, variazione di destinazione dei terreni per effetto dell'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, costruzioni od ampliamenti di fabbricati, situazioni di inabitabilità od inagibilità di questi ultimi, si ricorda che, ai fini I.C.I., incombe l'obbligo di presentare, anche in qualità di eredi, al Comune di competenza per ubicazione degli immobili stessi, entro il prossimo 30 giugno, apposita denuncia da redigere su modello in distribuzione gratuita presso il comune stesso; entro lo stesso termine dovrà essere altresì versata la prima rata dell'I.C.I. calcolata già tenendo conto di dette variazioni verificatesi nell'anno 1996, nonchè di quelle eventualmente verificatesi dopo il 14 gennaio 1997.

Prati Giovanni Pietro

## Grazie alle ditte locali UN'ESPERIENZA NUOVA E STIMOLANTE

Castellazzo Bormida, 12 marzo 1997  
Siamo gli alunni delle classi 4ªA e 4ªB della Scuola Elementare di Castellazzo Bormida. Tramite il Vostro giornale desideriamo ringraziare le Ditte: Impresa Edile Candiott, Impresa Edile Ricagni, Supermercato Conad, Foto studio Guido, Ceramiche Sonaglio, Fratelli Aiachini, Bianchi s.r.l., Gelateria dei Portici, Gastronomia "Non ti scordar di me", Immobiliare "Tre Torri", che sensibili ai bisogni della Scuola, hanno voluto con il loro generoso contributo permetterci di frequentare un corso di Laboratorio Teatrale organizzato, in orario scolastico, dall'Associazione Culturale "Il ballattoio". A corso ultimato possiamo dire di aver vissuto un'esperienza nuova e stimolante, che ci ha aiutato a migliorare le nostre capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione. Con Romeo, il nostro animatore, abbiamo giocato a "fare teatro", ci siamo divertiti imparando ed abbiamo capito che la Scuola può anche essere gioia e star bene insieme. Ancora grazie!

Classi 4ª di Castellazzo Bormida

### CASAL CERPELLI

## CRONACA ROSA

Sembra così lungo l'inverno, e così tristi sono le sue giornate, ma per fortuna torna sempre la primavera. In questa stagione Casal Cermelli sembra (è) più bello, la nebbia e il grigiore invernali sono scomparsi, sostituiti dal calore e l'allegria di queste tiepide giornate primaverili. È in questo periodo dell'anno, che nell'aria si sente il profumo di fiori d'arancio: così il 22 febbraio si sono sposati Nava Giambattista e Szkodzinska Bogumilla Jolanda e il prossimo 12 aprile sarà il turno di Nadia Cermelli Paolo Bazzurro. A tutti loro, i più sinceri auguri di una lunga vita felice! A conclusione di questo breve spazio, non posso dimenticare di congratularmi con Cermelli Paolo che lo scorso 30 gennaio si è brillantemente laureato presso l'Università di Genova in Ingegneria meccanica!

Stefania Scotti

### Acconciature ELENA

metodo sensazionale:  
Hair extensions  
Capelli più folti  
Capelli più lunghi

Castellazzo B.da - Via XXV Aprile, 5  
Tel. 0131/27.51.17

### CASTELLAZZO BORMIDA

P.zza degli Abruzzi, 6  
☎ (0131) 275607  
**ALESSANDRIA**  
C.so Cavallotti, 12  
☎ (0131) 263474

## CONAD

Supermercati

I sapori della tua tavola.

### MOLINO ZERBA

Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione  
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

### escavazioni STRIDI LORENZO&C. S.N.C.

DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA  
REG ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA  
TEL. 0131/278140 - 0337244540

# A CASALMERMELLI SI VOTA PER UN NUOVO SINDACO IN COMUNE

Due candidati sindaco e due liste si confrontano per governare il piccolo centro

FRANCESCO ZANINI  
CON LA LISTA  
«TORRE CON SPIGHE»



Candidato Sindaco:  
**Zanini Francesco**

Candidati alla carica di  
Consigliere comunale:

**Bastianino Enrico Mario  
Brunello Paola Manfrin  
Camera Marcello  
Cantone Carlo  
Caselli Pier Luigi  
Cermelli Antonella Pagella  
Gambetta Giancarlo Nicola Stefano  
Migliazzi Vincenzo  
Nizzo Roberto  
Rovere Aristide  
Vaccotti Massimiliano  
Versace Rocco**

## IL PROGRAMMA DI FRANCESCO ZANINI

Il programma amministrativo della nostra lista contempla due obiettivi principali: la gestione e il completamento delle strutture esistenti, la cura degli aspetti sociali della vita comunale. Questi obiettivi verranno perseguiti dalla nostra amministrazione, se otterrà il favore dell'elettorato, in uno spirito di continuità con l'operato e gli indirizzi dell'amministrazione uscente, alla quale, d'altronde, una parte dei candidati della nostra lista ha partecipato personalmente. Per quanto riguarda le strutture esistenti, occorre considerare che nell'amministrazione che ora viene a scadere sono state realizzate (in tutto o in parte) le opere di cui il Comune aveva necessità, e per cui vi erano, contemporaneamente, fondi adeguati. Riteniamo, pertanto, che compito della futura amministrazione dovrà essere quello di gestire al meglio tali strutture e di conservarle in efficienza mediante gli interventi di mantenimento che si renderanno necessari. Particolare attenzione dovrà essere prestata al settore acquedotto, dove è necessaria una costante ed adeguata manutenzione delle infrastrutture esistenti. Per la gestione delle strutture, è nostra intenzione assicurare un più adeguato supporto di mezzi alla forza lavoro comunale, nei limiti delle disponibilità del bilancio comunale. Alcuni interventi della passata amministrazione, per cui già esiste un progetto esecutivo e uno stanziamento finanziario, non sono stati ancora realizzati concretamente. È ovvio il nostro impegno a portare a termine questi interventi. Ci riferiamo, in particolare, al completamento del depuratore delle acque fognarie, con opere annesse, che è in fase di ultimazione ed alla sua gestione ottimale. Riteniamo inoltre strettamente importanti alcuni progetti, attinenti alla sistemazione del rio Orbicella e di via dei Boschi, che pertengono direttamente la salvaguardia del territorio e delle persone ivi abitanti. Sarà comunque valutata l'opportunità di scolmare, ove possibile, l'acqua che confluisce nel rio Orbicella con fossi o infrastrutture necessarie. A questo proposito, l'indirizzo della nostra amministrazione si pone in stretta relazione di continuità con quello dell'amministrazione uscente. Più in generale la nostra amministrazione porrà rigorosa attenzione alla manutenzione dei principali corsi d'acqua che attraversano il territorio, intensificando anche la collaborazione con i comuni limitrofi. La sistemazione di via Gerbida (al fine di rendere possibile un collegamento con Castellazzo Bormida quando via Roma non sia, per qualunque motivo, agibile) e la costruzione di nuovi loculi nel locale cimitero

sono due progetti dell'amministrazione uscente che, per contingenze indipendenti dalla volontà degli amministratori, non hanno potuto essere portati ad esecuzione. Sarà cura della nostra amministrazione iniziarli al più presto. Nello stesso senso la nostra amministrazione procederà nei confronti di una serie di interventi sulle strutture di urbanizzazione primaria (acquedotto e fognature) che in certe vie del concentrico sono vecchie e necessitano di intervento, e che sono al momento in fase progettuale od in attesa di finanziamenti con fondi regionali. Verrà estesa, inoltre, la rete del metano completando via dei Boschi e località Rossina. I nuovi impianti sportivi comunali sono stati ormai portati a compimento. Si rende ora necessario migliorarli, per quanto possibile, al fine di renderli fluibili al maggior numero di cittadini possibili. Per quanto riguarda il PRG comunale, che è in fase di approvazione da parte degli organi competenti, sarà prestata un'adeguata attenzione per ottimizzare e migliorare costantemente sia gli aspetti abitativi che gli eventuali insediamenti economici, pur nel completo rispetto dell'economia locale attualmente esistente. Riteniamo inoltre sia nell'interesse di tutta la collettività una maggiore sensibilizzazione alle problematiche sul recupero, riciclaggio e raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Questa Amministrazione sta concretamente valutando l'opportunità di trasformare le ex Scuole Elementari di Portanova in un edificio avente le caratteristiche ricettive per anziani. È opportuno considerare nell'ottica della salvaguardia dei bilanci comunali e della tendenza ormai in atto a livello governativo e valutare collaborazioni che rientrino nell'ambito privatistico. Nel campo degli aspetti sociali e della vita comunale, sarà cura della nostra amministrazione continuare a promuovere le attuali attività sociali attraverso l'assistenza e la collaborazione con le associazioni o le strutture che di ciò s'incaricano; citiamo ad esempio la Pro Loco, la Polisportiva, la Bocciofila, il Centro Sociale, l'AVIS, la Biblioteca Comunale. Costituisce infine un importante impegno di questa futura amministrazione la collaborazione con la neonata associazione dei Comuni della zona per una più particolare e puntuale assistenza medica (e sociale) domiciliare degli anziani del comune, assicurando contemporaneamente tutta la collaborazione che il Comune potrà dare (nei suoi limiti istituzionali e finanziari) a questo proposito.

Zanini Francesco

MARIO PAGELLA  
CON LA LISTA  
«CHIESA CON SPIGHE»



Candidato Sindaco:  
**Pagella Mario**

Candidati alla carica di  
Consigliere comunale:

**Aschi Dino  
Barisone Laura Giavino  
Barco Gianluca  
Cermelli Giancarlo  
Ferraris Lorenzo  
Labianca Giovanni  
Laguzzi Giovanni  
Montesu Gian Pietro  
Piccione Roberto  
Ponzano Maria Angela Tassistro  
Prati De Pellati Marco  
Tasso Sidartha**

## IL PROGRAMMA DI MARIO PAGELLA

Il programma amministrativo della nostra lista contempla essenzialmente i seguenti sei punti:

- 1 - Rifacimento opere per prevenire allagamenti derivanti dall'esondazione sia dell'Orba che dell'Orbicella.
- 2 - Rifacimento opere per lo scolo delle acque a tutela di allagamenti e per una più seria e razionalizzata rete di raccolta e convogliamento delle acque piovane.
- 3 - Restituzione del gioco del pallone ai ragazzi del Casal Cermelli e costruzione di una piccola tribuna per gli spettatori presso il locale centro sportivo di via Gerbida.

- 4 - Moderata amministrazione delle cose del comune atte a conservarne intatto il proprio valore e, se possibile in base alle risorse finanziarie disponibili, a migliorarne efficienza, aspetti e funzionalità.
- 5 - Potenziamento del centro sociale di Casal Cermelli con realizzazione di iniziative particolarmente mirate per gli anziani e i disabili.
- 6 - Presa in seria considerazione del problema "ZINGARI" e ricerca con ogni mezzo della sua risoluzione.

Mario Pagella

**MILANO ASSICURAZIONI**  **S.P.A.**

LA PRIMA COMPAGNIA IN ITALIA  
FONDATA NEL 1825



SICAF di PRIGIONE - GUASTALLI & C. S.A.S.  
SERVIZI E CONSULENZE ASSICURATIVE

- Il connubio tra **PASSATO E PRESENTE** per garantire servizi sempre di avanguardia.
- Le nostre polizze infatti, comprendono il meglio delle garanzie necessarie a difendere il patrimonio degli assicurati dai molti rischi derivanti dal moderno vivere quotidiano; sono chiare nei contenuti e veramente competitive nei costi - **non sono legate ad un filo** - sono invece gestite da una efficiente organizzazione, sempre presente sul territorio con i propri consulenti altamente specializzati.
- **I nostri costi sono rigidamente rapportati ai benefici anche perchè gli sconti - ove dovuti - noi li facciamo davvero.**
- I nostri servizi sono completi, tempestivi e finalizzati al caso, **A COSTO ZERO.**

**ASSICURARSI CON NOI SIGNIFICA:  
essere garantiti al meglio risparmiando due volte.**

SICAF di Prigione - Guastalli & C. S.a.s. Assicurazioni  
Via Felice Cavallotti 116/3 - 15067 NOVI LIGURE AL - Tel. 0143/75361  
Via XXV Aprile, 48 - 15073 CASTELLAZZO BORMIDA - Tel. 0131/275289



# NOVITÀ IN BIBLIOTECA LE NOVITÀ EDITORIALI E LE ULTIME ACQUISIZIONI

Ecco pronte, presso la Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida, disponibili per il prestito e/o la consultazione, le novità editoriali e le ultime acquisizioni.

MAURENSING Canone inverso (Einaudi, 1996); COMENCINI Il cappotto del turco (Feltrinelli, 1997); COE LHO Sulla Sponda del fiume Piedra... (Feltrinelli, 1996); PENNAC Ultime notizie dalla famiglia (Feltrinelli, 1997); PICOULY Il campo di nessuno (Feltrinelli, 1996); MARQUEZ Notizie di un sequestro (Feltrinelli, 1996); VASSALLI Cuore di pietra (Einaudi, 1997); BOBBIO De senectute (Einaudi, 1997); TAMARO Anima mundi (Baldini & Castoldi, 1997); ROBBINS Beati come rane (Baldini & Castoldi, 1997); SINGER La famiglia Moskat (Corbaccio, 1997); GATTI Il presagio (Rizzoli, 1996); FOLLET Il terzo gemello (Mondadori 1996); CORNWELL Il cimitero dei senza nome (Mondadori, 1997); FORSYTH Icona (Mondadori 1996); BOCCA Il viaggiatore spaesato (Mondadori 1997); CAZZOLA Storia delle campagne padane (Mondadori 1976); CENTINI Il Piemonte alle origini (Newton Compton 1990); GATTO CHANU Leggende del Piemonte (Newton Compton, 1993); ROSSOTTI Piemonte magico (Newton Compton, 1993); A.V. Guida ai castelli d'Italia (Piemme, 1996); ERIZZIO Il regalo del mandrogno (WR, 1992); BENVENUTO La peste in Italia (Cueb, 1996); A.V. Dizionario di toponomastica (UTET, 1993); A.V. Dizionario di antiquariato (UTET, 1994); TRANFAGLIA Storia dell'Italia contemporanea (UTET, 1995); A.V. Dizionario dei cognomi d'Italia (UTET, 1993). Tra i nuovi arrivi non mancano naturalmente diver-

tenti (spero!) e interessanti libri per ragazzi.

Nel riportare, in calce a questo scritto, l'orario d'apertura per il pubblico, vorrei ricordare che la Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida, è aperta due pomeriggi fino alle ore 17.30 e tre mattine (compreso il sabato) la settimana, fino alle ore 13. Il prestito e la consultazione sono consentite, gratuitamente, a tutti i cittadini castellazzesi e a coloro che per motivi di studio o di lavoro gravitano su Castellazzo. Si possono richiedere in prestito uno o più libri per volta e trattenere per 20 gg. Viene attuato il prestito interbibliotecario per ottenere particolari testi in dotazione ad altre biblioteche. Si può proporre l'acquisto di opere non ancora presenti: nel limite del possibile la richiesta verrà soddisfatta.

In Biblioteca ci si può fermare oltre che per effettuare normali ricerche per motivi di studio, anche per studiare (compresi libri propri), leggere o consultare periodici e riviste. La biblioteca Comunale è infatti abbonata a:

Il Sole 24 ore (con tutti gli inserti e i supplementi); Il Piccolo; Tuttolibri e La Stampa (del giovedì); Airone Piemonte Parchi, L'Indice dei libri del mese; Liber; Quaderno di storia contemporanea; ecc.

Inoltre è possibile pure la consultazione della Gazzetta Ufficiale (tutte le serie), e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. In Biblioteca infine è possibile ottenere la consultazione di carte e documenti dell'Archivio Storico del Comune.

Orario di apertura al pubblico: martedì 9-13; mercoledì 14.30-17.30; giovedì 9-13; venerdì 14.30-17.30; sabato 9-13.

Antonietta Cresta

# DUE LIBRI DI MICHAEL ENDE

Michael Ende - "La notte dei desideri" ovvero il satanarchiardinfernalcolico Grog di Magog", ultima ristampa 1990. Salani Editore.

È una classica storia dove il bene vince sul male, ma è strutturata in modo molto originale. La favola ha inizio alle ore 17 e termina alle ore 24 della sera di San Silvestro.

Il libro infatti è suddiviso in ore.

Un gatto di nome Maurizio e un corvo di nome Jacopo, su ordine del Gran Consiglio degli animali, devono fermare un mago della scienza (Belzebù Malospirito) e sua zia, una strega della finanza (Tirannia Vampiria); i quali non avendo onorato i loro contratti con il diavolo; preparano una porzione che funziona solo nella notte di capodanno e che esaudisce, al contrario, entro mezzanotte, ogni desiderio.

I due animali riescono a sconfiggere Belzebù e Tirannia solo grazie a San Silvestro che cede loro una nota dello scampanio di capodanno.

Questa storia è strana e originale, adatta ai ragazzi, che a parer mio potrebbero leggerla volentieri visto che il racconto è divertente.

In Italia sono pubblicati integralmente per la prima volta altri due libri di Ende: "Le avventure Jim Bottone" e "La terribile banda dei tredici pirati". Quest'ultimo libro parla

della seconda avventura di Jime Luca con due locomotive Emma e Molly. Il gruppo partito da Dormolandia, su sollecitazioni del re Alfonso l'Undicesimo e Tre quarti, è alla ricerca dell'amico Taru Taru, che deve svolgere la funzione di faro. Purtroppo costui si era trasferito nel deserto "La fine del mondo", affinché nessuno si spaventasse più di lui. Con queste avventure si riuscirà a svelare dove si nasconde la banda dei tredici pirati? Il mistero lo lascerò scoprire alle persone che vorranno leggere questo libro molto divertente, proprio come il primo.

Vi anticipo ancora gli scherzosi giochi di parole del re di Dormolandia e di Nuova Dormolandia che sono narrati nel secondo capitolo.

Dopo tutto ciò vi posso solo augurare buona lettura con questi piacevoli romanzi dello scrittore Michael Ende che ora vive a Monaco e con "Jim Bottone", "La terribile banda dei tredici pirati" e "La storia infinita" (che già tutti conosciamo) ha avuto molti riconoscimenti tra i quali il premio "Lorenzo il Magnifico".

Quindi cari lettori lasciatevi andare nel meraviglioso mondo di Ende e leggendo uno dei suoi libri.

Stefano Bagliani

**AUTOLAVAGGIO RAPIDO**

di Fusetto Vanda

Spalto Palestro, 7  
Tel. (0131) 275.703  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

**l'edicola**

VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860  
CASTELLAZZO BORMIDA

# Cosa fanno gli ex sindaci di Castellazzo

## ERNESTO STORNINO: OTTO ANNI SINDACO E VENTUNO DI AMMINISTRAZIONE

A colloquio con un personaggio che per anni ha operato nell'interesse della nostra comunità



Ernesto Stornino (a sinistra) quando era sindaco con il suo collega francese in occasione del gemellaggio con la cittadina di Briga

Chi frequenta abitualmente la società operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida (fondata tra le prime in Italia) ha senz'altro incontrato uno dei personaggi più noti e conosciuti del paese, vale a dire Ernesto Stornino (classe 1920).

«Al pomeriggio vengo sempre qui, una partita alle carte, qualche parola con gli amici e faccio venire l'ora di andare a cena, al mattino invece vado a fare la spesa e a comprare l'«Unità»».

Questa la routine del pensionato Stornino che vive con la moglie Rosa Zucca. Nei fine settimana le visite della figlia, del genero e della nipote Paola e qui il viso e gli occhi del buon Ernesto si illuminano. Ma quest'uomo che conduce una tranquilla vita di pensionato come tanti altri, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo e alla crescita di questo paese: all'epoca dell'ultima guerra mondiale viene mandato in Russia a fare il suo dovere di soldato, ma dopo il ritorno a casa va a combattere nei partigiani per dare all'Italia la libertà e la democrazia di cui oggi noi godiamo.

Inizia l'attività politica nel dopoguerra e dal 1953 al 1975 è segretario della locale sezione del P.C.I. Nel 1975 viene eletto Sindaco (consigliere comunale lo era dal 1964) con maggioranza P.C.I.-P.S.I. e Indipendenti.

Ritorna a ruolo di consigliere nel 1980 ed è nuovamente Sindaco di Castellazzo

dall'aprile 1983 al giugno 1985 con maggioranza P.C.I.-P.S.D.I.

Ernesto Stornino è stato quindi per ventun anni amministratore comunale (di cui sette come Sindaco) di questa operosa cittadina con vocazione prima agricola e poi artigianale (tanti muratori ricorda lui stesso).

E ricordando le tante cose fatte quando era primo cittadino cita fra le altre: l'aver completato la ristrutturazione del Palazzo Comunale e della vecchia caserma dei Carabinieri ora adibita a Distretto Sanitario dell'Usl, il progetto per il recupero dell'area del Convento dei Capuccini, la deviazione del Rio Trinità, con relativa intubazione, che allagava le case della zona circostante, l'istituzione del servizio di scuolabus, il potenziamento della refezione scolastica, il gemellaggio con Briga (paese francese sul Col di Tenda) che quando era italiano aveva ospitato il battaglione di fanteria, prima della guerra di stanza a Castellazzo ed il conferimento della cittadinanza onoraria ad un illustre personaggio progettista del satellite Sirio delle telecomunicazioni, l'Ingegnere Francesco Carassa.

All'ex Sindaco Ernesto Stornino chiediamo cosa dovrebbe fare a suo avviso un sindaco.

La sua risposta è molto semplice, ma allo stesso tempo molto impegnativa: «Io credo che il sindaco, tanto più in una piccola comunità come quella di Castellazzo debba dare udienza a tutti, essere vicino alla gente nelle piccole cose, capire i loro problemi e nel rispetto delle leggi cercare di risolverli».

Ci sembra una lezione di stile e di vita non da poco quella di Ernesto Stornino ex artigiano, oggi pensionato ma ancora attivo come membro della banda musicale Giacomo Panizza di cui fa parte da 65 anni e di membro del comitato direttivo della sezione del P.D.S.

Gianni Malfettani

**tutta farina del nostro sacco**



Viale Giovanni XXIII, 21/23  
Tel. 0131/275142 - 270109  
Fax 275525  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

**Da Rita Market**

Dove la spesa ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44  
Tel. 27.53.54

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08



A seguito della convenzione con l’Arcalgas

# RETE ACQUEDOTTO E METANO A FONTANASSE



A seguito della convenzione stipulata con la Società Arcal Gas Progetti srl di Alessandria ed il Comune di Castellazzo e decorrente dal 1° febbraio u.s., in merito alla gestione idrica dell’abitato e del territorio comunale, è in corso, unitamente alla metanizzazione, effettuata dalla stessa società, anche l’estensione della rete dell’acquedotto della località di Fontanasse, verso l’abitato. Tale collegamento, porterà l’acqua potabile, sino alla cascina Gasta e alla Roveretta, coprendo così buona parte delle utenze del territorio, in considerazione che le frazioni Rampina e Ponciona, sono già da qualche tempo servite. L’Assessore ai LL.PP., signor Adriano Dolo, ha rilasciato le seguenti considerazioni: «L’acquedotto, trae origine dal pozzo costruito dalla Cooperativa Agricola “Sette Vie”, che tramite un’altra

convenzione con l’Ente comunale, ha consentito di effettuare buona parte dell’urbanizzazione primaria della zona Fontanasse. Anche il nuovo pozzo idrico dell’abitato, è prossimo all’attivazione. Infatti l’Usl 20 - Servizio Igiene Pubblica di Alessandria, ha già completato buona parte dei prelievi di acqua, con campioni stagionali, le cui analisi sono risultate favorevoli dal punto di vista batteriologico e chimico; manca un’ultima analisi estiva, al fine del collegamento in rete, che consentirà un servizio migliore a beneficio della comunità». Dopo le vicissitudini, derivanti dall’inquinamento batteriologico del novembre ‘95, la situazione idrica, sembrerebbe evolversi verso una nuova fase positiva.

C.G.

## Castellazzo Soccorso: gli interventi effettuati nel 1996

Castellazzo Soccorso nel 1996 ha percorso Km. 270.000 c.a. ed effettuato più di 6.100 interventi di cui: Incidenti stradali 150, Infortuni 130, Colti da malore 250, Servizi Sociali 40, Guardie mediche 320, Ricoveri 250, Dimissioni 400, Protezione civile 20, Prevenzione 100, Visite e trasferimenti 4.440 per un totale di 6.100 interventi. La struttura castellazzese dispone di: Personale dipendente n. 6, Obiettori in servizio sostitutivo civile n. 6, Personale volontario n. 120. Si segnalano alcuni sottoscrittori di somme a favore di Castellazzo Soccorso: I coetanei della leva del 1935 del povero Rogo Pierino, in sua memoria, nelle persone dei signori Astorino Sergio, Bondesan Desiderio, Buscaglia Caterina, Campana Piero, Cantele Carla, Dalmasso Carlo, Cavelli Sestina, Magrin Solidea, Molino Carla, Milano Giovanni, Mirabelli Lucia, Negri Angelica, Orsini Giuseppe, Pasquini Giuseppina, Pastorino Maria, Piazza Antonietta, Pistarini Adriana, Porielli Bartolomeo, Prati Giovanni Battista, Prati Giovanni Pietro, Prigione Nicola, Prigione Paolo Gerolamo, Provini Albini, Rabachin Luigi, Raselli Paola, Romano Giuseppe, Sciorati Monica, Testa Carlo Biagio, Toninello Gioconda, Turchio Alessandra, Volpe Giancarlo, Zecchin Linda e Zunino Francesco hanno offerto alla A.S.S.P. CASTELLAZZO SOCCORSO la somma di lire 530.000. - I colleghi di Maldini Paola in memoria del padre Carlo Maldini offrono L. 100.000 - I dipendenti del Comune di Castellazzo Bormida in memoria di Donadio Pietro offrono L. 170.000 - Un gruppo di amici coetanei del 1935 in memoria di RoVo Pierino offrono L. 530.000.

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura  
**PREZZI MODICI**  
VIA EMANUELE BOIDI,9  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA

PETTINATRICE

Monti Graziella

Spalto Vittorio Veneto, 26  
Tel. 0131 - 27.00.58  
15073 Castellazzo Bormida (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1  
TEL.27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI  
PRODOTTI  
ZOOTECNICI  
AGRICOLI

AGRICOLA  
CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

Immobiliare  
Gamondio

di RUFFA MIRANDA &C. sas

Via Roma, 27  
Tel. e Fax 0131 - 270809  
15073 Castellazzo B.da - AL  
Cell. 0336 - 819069

floricoltura

Cermelli

PIANTE D'APPARTAMENTO  
PIANTE DA GIARDINO  
BONSAI - FIORI  
ADDOBBI PER OGNI CERIMONIA

Strada Casal Cermelli, 15 - Tel. 0131/279554  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Chiuso lunedì tutto il giorno e le domeniche pomeriggio dei mesi di luglio e agosto

ANTICA LOCANDA  
Giuliano  
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888  
CASTELLAZZO BORMIDA  
CHIUSO IL MARTEDÌ

L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas  
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)  
Fax (0131) 27.08.21  
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO  
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

La Cavagnera

di Boidi M. Carla

- calzature -

Via Verdi n. 1  
Castellazzo B.da

Lo prevede la convenzione

# ANCORA PER CINQUE ANNI LO SFRUTTAMENTO DELLA CAVA «ALTA FIORE»

Alla scadenza l’area, oggi coltivata dalla «Calcestruzzi Torino», sarà recuperata per agriturismo e attività ricreative

Quale futuro per l’area della cava di «alta fiore», data in concessione a una società che si occupa di estrazione della ghiaia? La risposta è semplice: ci saranno ancora cinque anni di sfruttamento del terreno, poi comincerà il recupero ambientale e verrà ristrutturato anche il fabbricato adiacente la cava. Lo prevede la convenzione stipulata per un decennio tra il Comune di Castellazzo e la Calcestruzzi Torino srl, la ditta che ha chiesto l’autorizzazione al prelievo complessivo di un milione di metri cubi di ghiaia, in cambio del versamento all’Amministrazione di 350 lire al metro cubo. È opportuno ricostruire la vicenda nei dettagli. La cava di “alta fiore” (sita lungo la strada Marancana, alla periferia del paese, in direzione di Alessandria) era una zona già degradata. Nel ‘93, la società torinese chiese ed ottenne dall’allora sindaco Pietro Guglielmero la concessione allo sfruttamento, promettendo di farsi carico delle migliorie ambientali. Il Comune ha svolto in questi anni opera di controllo dell’attività, che la ditta ha peraltro portato avanti con estrema correttezza. L’accordo con l’ente locale prevede che la Calcestruzzi srl realizzi nell’area della cava un laghetto, suscettibile di utilizzazione per la pesca sportiva. La società dovrà sistemare le sponde del lago, contornando la zona con alberi e cespugli, e realizzando stradine d’accesso in ghiaia e terra battuta. La superficie sarà recintata e concessa in comodato d’uso al Comune.

Un discorso analogo vale per il fabbricato esistente nei pressi della cava, che sarà sottoposto a piccoli lavori di recupero, necessari per ricavare uffici e locali che diverranno la sede della società di pesca sportiva. Anche l’immobile sarà attribuito in comodato all’ente locale per un decennio, ma il Comune potrà chiederne il rinnovo per altri 10 anni. la Calcestruzzi srl si farà carico della manutenzione ordinaria dell’area, limitatamente allo sfalcio dell’erba (due volte all’anno) e alla pulizia delle stradine costruite nell’iniziale allestimento. La risistemazione della cava a fine utilizzo prevede l’ampliamento del laghetto in direzione del fiume Bormida e un ulteriore potenziamento dell’attività ricreativa. Si ipotizza ad esempio l’acquisto di barche e canoe per qualche vogata in acqua, e non si esclude la costituzione di un agriturismo. Ecco spiegato il motivo del preciso impegno della Calcestruzzi srl alla realizzazione di una darsena per natanti e di strutture idonee ad ospitare altre attività ricreative. Il Comune potrà dare in gestione l’area ad associazioni senza scopo di lucro, ma mai per una durata superiore a quella del comodato d’uso. Fin qui le clausole del documento. Ma a Ca-

stellazzo c’era chi sosteneva che la ditta torinese avrebbe dovuto compiere i primi passi già negli anni in cui ha utilizzato la cava a fini estrattivi. Invece, così non è. Per ora, l’unico obbligo della Calcestruzzi srl è quello di pagare annualmente la somma pattuita per il prelievo della ghiaia. Delle opere di recupero ambientale, si riparerà dopo il Duemila.

M.D.

## CASTELLAZZONOTIZIE

**Direzione e Amministrazione:**  
Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo B.  
Telefono 0131/27.07.72

**Direttore responsabile:**  
Nicola Ricagni

**Segretario di Redazione:**  
Giancarlo Cervetti

**Fotografie:**  
Cinefotoclub Gamondio

**Comitato garanti:**  
Casanova Gianni, Casanova, Giuseppina, Dolo Adriano, Nichisolò Gianfranco

**Progettazione grafica:**  
Lo Studio - Alessandria

**Fotocomposizione:**  
Fotolito Marione - Novi Ligure

**Stampa:**  
Litoservice - Novi Ligure

**Gestione editoriale:**  
Danibel - Novi Ligure

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**  
Stefano Bagliani, Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Giancarlo Cervetti, Franco Ciliberto, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Rosa Fadda, Tullio Forno, Giuseppe Latino, Carmelo Macca, Carlo Nizzo, Romano Pasquale, Prati Giovanni Pietro, Nicola Prigione, Massimo Putzu, Stefania Scotti, Gabriele Spazzarini, Fiorella Traverso, Chiara Vignola, Gian Domenico Zucca.



È l'«Agricola Ricambi» leader in Italia e all'estero

# UNA REALTÀ PRODUTTIVA CHE FA ONORE A CASTELLAZZO

Nell'azienda che si è trasferita in strada Castelspina in un capannone di 3.000 metri quadrati lavorano, oggi, 11 persone. Al fondatore Bruno Olearo si sono affiancati nella gestione dell'attività la figlia Marcella ed il genero Emilio Barco.

Fondata nel 1967 a Castellazzo, da allora è stata in continua espansione, ottenendo sempre maggiori quote di mercato in Italia e all'estero. È l'Agricola Ricambi sas, un'azienda che produce e commercializza all'ingrosso ricambi per macchine agricole adibite alla fienagione, cioè alla preparazione del terreno e alla sua lavorazione. Dal '96 l'attività è stata trasferita in strada Castelspina 9 all'interno di un capannone di circa 3000 metri quadri: qui il servizio alla clientela ha potuto essere razionalizzato e migliorato. La conduzione è rimasta a livello familiare: al vertice della ditta è ancora il suo fondatore Bruno Olearo, 60 anni, che cura anche la progettazione di alcuni ricambi, socio con la figlia Marcella che con il marito Emilio Barco appare destinata a proseguire l'attività paterna. Monferrino di origine, Bruno Olearo si è stabilito a Castellazzo alla metà degli anni Sessanta: con in tasca la qualifica di disegnatore meccanico ha avviato quest'attività. «Dopo trent'anni - dice - l'entusiasmo è ancora molto e finché la salute me lo consentirà continuerò a lavorare. Sempre a Castellazzo a cui ormai sono legato anche affettivamente, tanto da rifiutare le offerte di trasferirmi altrove che mi sono arrivate. La continuità dell'azienda è poi garantita con mia figlia e mio genero che lavorano con serietà e passione». L'organico dell'azienda è formato da 11 persone, compresi i titolari. Almeno una ventina poi sono i lavoratori dell'indotto. Un aspetto questo di aver creato occupazione che a Bruno Olearo piace sottolineare. «Dal '67 - continua la figlia Marcella - abbiamo ampliato la gamma dei ricambi adeguandola alle macchine agricole commercializzate in questi ultimi 30 anni.



La facciata del Capannone dell'«Agricola Ricambi»

In particolare trattiamo componenti di presse raccogliatrici, rotopresse, falciatrici rotanti, seminatrici, frese e macchine agricole varie». «I nostri clienti - continua Marcella Olearo - sono rivenditori di macchine agricole e meccanici. Ci rivolgiamo al mercato nazionale, Sicilia e Sardegna comprese ed estero. Soltanto una minima parte è destinata all'alessandrino».

L'esportazione riguarda il 10 per cento della produzione, interessando soprattutto il mercato europeo: Portogallo, Francia, Spagna, Austria, Turchia, Grecia sono i maggiori Paesi destinatari dei ricambi dell'azienda di Castellazzo. «Ma andiamo a vendere anche in Sudafrica - aggiunge Bruno Olearo -, in Nuova Zelanda, Arabia Saudita, Israele, Messico. I contatti con queste Nazioni avvengono attraverso la partecipazione a fiere del settore che si svolgono in Italia, a Bologna ed a Verona». «Qui - continua Marcella Olearo - presentiamo un catalogo che descrive tutti quelli che sono i nostri ricambi con disegni, misure di facile consultazione. Il catalogo è suddiviso in settori ed ogni articolo è contraddistinto dal codice di nostra identificazione dal tipo, modello e marca della macchina su cui è montato, dal riferimento originale del costruttore». «Molti macchinari italiani, ad esempio quelli Fiat, sono stati venduti in Sudafrica per cui gli acquirenti di quella Nazione venendo in Italia vengono a cercare chi sono i rivenditori delle parti di ricambio sostituibili con quelli di quella marca». La concorrenza è agguerrita. In Italia ci sono altre quattro cinque aziende del settore. «Per ciò - spiega Bruno Olearo - dobbiamo mettere cura e attenzione su ogni aspetto dell'attività. Uno di questi che ci consente di essere particolarmente

competitivi è la rapidità della consegna dei ricambi. In qualsiasi periodo dell'anno e soprattutto nei mesi primaverili quando la necessità è massima, riusciamo ad effettuare le consegne in tutta Italia entro 24 ore. Ciò è consentito attraverso una funzionale organizzazione interna che riduce al massimo le perdite di tempo e grazie all'appoggio di corrieri seri e veloci». Insomma un'azienda di cui Bruno Olearo è orgoglioso, «che - dice - può rappresentare un fiore all'occhiello anche per Castellazzo. Credo di aver contribuito a portare lavoro in paese». Olearo ha tentato di fare anche di più per il paese e non esserci riuscito rappresenta per lui ancora un cruccio. «Abbiamo cercato di realizzare una zona industriale - dice - per attirare altre attività produttive: nel '92 si era costituito un consorzio per la gestione di quest'iniziativa di cui ero vice presidente: abbiamo lavorato tre anni a quest'idea che però non siamo riusciti a realizzare: eravamo a buon punto per acquisire l'area, costruire infrastrutture, c'erano già gli assegnatari, una quindicina di ditte interessate: purtroppo l'eccessiva frammentazione dell'area, l'elevato numero dei proprietari non ha consentito di concludere l'operazione».

Massimo Putzu

Discount Europeo  
**LEADER**  
QUALITÀ E BONTÀ  
PAGALE MENO!

da **Suni & Maria Teresa**  
primizie e frutta esotica  
prezzi competitivi  
di assoluta convenienza  
Via XXV Aprile, 14  
Tel. 0131/270628  
Castellazzo Bormida (AL)

**FC** **F.Ili CIMINO s.r.l.**  
Costruzioni Generali  
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI  
OPERE DI RISANAMENTO  
MOVIMENTO TERRA  
Via Roma 25 - Tel./fax 0131/275729 - Cell. 0336/241223  
**CASTELLAZZO B.da (AL)**

**IMMOBILIARE TRE TORRI sas**  
Via XXV Aprile  
Tel. 0131-275809  
15073 Castellazzo Bormida

Trattoria "Lo Spiedo"  
Tutto alla griglia  
Specialità coniglio al sale  
Agnelli allo stufato  
Carne alla brace  
Vera cucina casalinga  
Il lunedì chiuso  
Via Acqui, 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131/278184

Falegnameria  
**Crepaldi**  
di G. & F. Crepaldi s.n.c.  
Produzione Mobili  
Serramenti e porte su misura  
Lab.: 15073 Castellazzo B.  
via Casal Cermelli, 5  
Tel. 0131/270655

**IL CENTRO ASSISTENZA**  
**C.A.T.**  
di Gatti Daniele & C. snc  
Spalto Martiri della Libertà, 20  
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201  
Assistenza autorizzata su  
Caldie COSMOGAS,  
PENSOTTI, THERMOVUR.  
Il rilascio del Libretto d'Impianto  
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme  
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.  
L'installazione e la vendita di impianti di  
depurazione e trattamento delle acque  
comprendenti decalcificatori a sale per eli-  
minare i problemi di calcare sul Vostro  
impianto, dosatori di polifosfati per un  
miglior funzionamento della Vostra caldaia  
ed impianti di osmosi che garantiscono  
un'acqua pura e priva di residui dannosi  
per la Salute.

**Bottini Marilena**  
Merceria, Chincaglieria  
Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

Autofficina e Autosalone  
Autorizzati **FIAT**  
**Aiachini Carlo e Simone**  
Viale Madonnina Centauri, 8  
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

Orologeria  
**"Alba"**  
di Corrado Giovanna  
Via XXV Aprile  
Castellazzo B.da



Approvato dal Consiglio Comunale lo schema della convenzione

# IL COMPLESSO DEI CAPPUCCINI SARÀ GESTITO DA PRIVATI

Il concessionario si dovrà far carico dei lavori ancora necessari per il restauro dei locali da destinare a bar e ristorante in cambio dell’affitto per vent’anni.

Il Comune affiderà ai privati la gestione del complesso dei Cappuccini. Lo schema di convenzione è stato approvato in Consiglio, ed ora si attende che qualche società si faccia avanti per occuparsi dei locali al piano terra e della tavernetta ricavati nell’ex Convento, e solo in parte ristrutturati. La superficie complessiva è di 300 metri quadrati, e le opere da eseguire rappresentano il corrispettivo di 20 anni di affitto dell’area.

Il documento votato nella seduta consiliare prevede che i privati eventualmente interessati all’affare completino il **restauro** del fabbricato nei primi cinque anni di gestione. L’affitto scadrà al compimento del ventesimo anno, ma il sottoscrittore del contratto avrà diritto di prelazione per la prosecuzione dell’attività. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali sarà interamente a carico del gestore, così come le spese per i consumi di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento.

Saranno vietate al privato che stipulerà l’accordo tutte le forme di subaffitto o cessione dell’azienda. L’intesa prevederà anche uno scambio “d’interesse”: in pratica, l’Amministrazione di Castellazzo avrà l’obbligo di privilegiare l’area dei Cappuccini per servizi di ricevimento e pranzi ufficiali, concordando di volta in volta le spese e le prestazioni richieste.

L’affittuario dovrà però privilegiare nel bar e nel ristorante i prodotti tipici della zona. Ma la clausola più interessante riguarda l’impiantistica sportiva (campi da bocce, da tennis e di calcetto, spogliatoi e una struttura polivalente per sport vari), che il privato sarà chiamato a gestire unitamente al bar e al ristorante. Le associazioni sportive che operano in paese avranno la priorità per

l’utilizzo degli impianti, mentre il locatario dovrà applicare tariffe inferiori ai prezzi correnti, garantendo comunque la copertura dei costi.

Sarà auspicabile pure la costituzione “in proprio” di gruppi sportivi e ricreativi, ma evitando che tali iniziative precludano la fruizione dei campi agli enti già esistenti. L’affittuario sarà comunque autorizzato ad escludere anche temporaneamente le persone che commettano atti lesivi delle regole di utilizzo delle strutture e della buona convivenza.

Il Comune di Castellazzo si impegna a rendere funzionante (a proprie spese) il parco giochi inserito nel complesso entro il primo settembre di quest’anno.

Merita un’attenzione particolare anche la questione della chiesa sconsacrata che fa parte del complesso dei Cappuccini. Gli amministratori attizzeranno entro l’autunno la struttura, che potrà essere impiegata per riunioni, convegni, mostre, proiezioni, concerti musicali e qualsiasi altra manifestazione a carattere culturale. L’affittuario dell’area potrà usare la ex chiesa per l’allestimento di una di tali iniziative, ad esclusione dei giorni già “prenotati” dall’ente locale.

Il gestore dei Cappuccini avrà la precedenza nei confronti di chiunque altro (ad eccezione del Comune) e potrà promuovere anche il servizio bar e ristorante in queste occasioni di richiamo. Va ricordato che l’ex chiesa, pur se gestita dall’Amministrazione, è connessa funzionalmente al complesso sportivo-ricreativo: pertanto, la data di ogni manifestazione dovrà essere comunicata con un certo anticipo all’affittuario dell’area. L’impiego dell’ex chiesa avverrà secondo i principi della promozione di attività



L’interno del complesso dei Cappuccini: il porticato e la meridiana

culturali e di valorizzazione dell’intero complesso, come polo di aggregazione sociale. Il sindaco Gianfranco Ferraris è soddisfatto per la piega degli eventi.

«Inizialmente, ci eravamo indirizzati su azienda commerciali per la gestione del complesso dei Cappuccini, ma la risposta era stata tiepida - spiega. - Ora, invece, riteniamo che le associazioni senza scopo di lucro saranno decisamente interessate all’affare. Alla base dell’attività di questi enti, c’è il volontariato che permette quindi di contenere in modo sensibile i costi».

Per il sindaco, «l’affidamento ai privati della struttura è una “strategia” importante anche per la collettività. Ulterieremo i lavori “a costo zero”, e i castellazzesi avranno a disposizione un’area su cui potranno praticare sport, e locali in cui ci si ritroverà e si organizzeranno manifestazioni di

vario genere».

Ferraris, conferma che «entro l’estate, sarà già in funzione il nuovo bar della struttura. L’associazione che vincerà la gara avrà l’obbligo di aprire il punto di distribuzione delle bevande non oltre il 1° giugno, mentre ci saranno cinque anni di tempo per la realizzazione del ristorante».

Infine, una promessa che conferma la volontà di fare bene da parte dell’Amministrazione. «Se l’operazione avviata con i privati non dovesse andare a buon fine nel prosieguo degli anni - conclude il sindaco - saremmo pronti a farci carico della gestione della struttura. Una cosa è certa: abbiamo investito molto per rilanciare l’area dei Cappuccini, e non intendiamo lasciarla andare».

Massimo Delfino

Articoli regalo - Liste nozze

**Ghiappino**

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167  
CASTELLAZZO B. (AL)

**Poggio Carlo**  
Autorizzato Opel

Via Refosso 3  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297  
Cell. 0330/470135

**FOTO STUDIO** **GUIDO**  
di Vettore A.

• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA  
• SERVIZI FOTOGRAFICI  
• MATRIMONI  
• FOTO TESSERA  
• FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi,3  
Tel. 0131 - 27 58 12  
CASTELLAZZO B.da (AL)

**DOMENICO RICAGNI**

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
0131/270794

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA  
(Provincia di Alessandria)

**IL SINDACO**

A seguito della convenzione sottoscritta con la Società ARCAL.GAS PROGETTI s.r.l., con sede in Alessandria, spalto Marengo n.69

**RENDE NOTO**

che la gestione idrica e fognaria del territorio comunale è di competenza della Società ARCAL.GAS PROGETTI s.r.l. suddetta.  
I cittadini interessati all’utenza idrico-fognaria, dovranno rivolgersi alla predetta Società, presso l’indirizzo suindicato, oppure telefonare al n. 0131-25.34.22, per ogni informazione attinente.  
Castellazzo B.da, 1.2.1997

IL SINDACO  
(Ferraris geom. Gianfranco)

ENERGIA PULITA E CONVENIENTE PER COTTURA VIVANDE  
PRODUZIONE ACQUA CALDA  
RISCALDAMENTO

**ARCALGAS PROGETTI**  
TEL. 253422

**GAS METANO**

L’innovazione Tecnologica

**BULFI**

La tradizione di famiglia

**OTTICA e FOTOGRAFIA**  
di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

LENTI A CONTATTO

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

ESAME COMPLETO DELLA VISTA

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

RITRATTI IN STUDIO

SALA DI POSA RINNOVATA

FOTO PER OGNI OCCASIONE E NECESSITÀ

APPARECCHI E MATERIALE FOTOGRAFICO

ARCHIVIO FOTO D'EPOCA  
NEGATIVI DI OLTRE 70 ANNI

**Bulfi: La qualità che dura nel tempo**

Via XX Settembre, 8 - Tel. 275.368 - CASTELLAZZO BORMIDA



Da un nostro sondaggio nelle famiglie di Castellazzo

# L'ESIGENZA DI «NORMALIZZARE» I.C.I. E NETTEZZA URBANA È GENERALMENTE CONDIVISA DAI CITTADINI

Qualche perplessità sull'affidamento dell'incarico ad una ditta specializzata, ma, in sostanza, si sente la necessità di una situazione definitivamente chiara.

Quasi tutti i cittadini di Castellazzo, da noi contattati telefonicamente durante un sondaggio, si sono manifestati favorevoli alla revisione generale delle superfici degli immobili disposta dall'Amministrazione Comunale al fine di "normalizzare" l'applicazione della tassa sulla raccolta dei rifiuti e per l'imposta comunale sugli immobili I.C.I. «Io non ho niente in contrario. - afferma la Signora **Bruna Cavaletto** - Quello che ho dichiarato è giusto. Mio figlio ha misurato centimetro per centimetro. Ho piacere che vadano in giro a misurare, c'è gente che non paga in modo regolare»

Favorevole anche il geometra **Giovanni Zanardo**: «Francamente lo reputo opportuno. Ritengo anche opportuno che queste misurazioni siano state assegnate a persone esterne al paese, così vengono fatte al di sopra di ogni sospetto».

Ma c'è chi storce il naso all'impiego di una ditta esterna.

«Una verifica può anche venire se il Comune non si fida di quello che ha denunciato il cittadino. - dice il Signor **Gian Franco Bodrati** - Quello che non trovo giusto è che il Comune prenda una ditta esterna. La revisione è anche giusta, ma l'unica cosa che non mi va è che vengano in casa mia persone che non conosco».

Sono in molti che vedono di buon gusto l'iniziativa per poter individuare gli evasori e per ribadire l'equità.

«Per me va benissimo. - afferma la Signora **Tina Negri** - Io ho denunciato tutto, sino all'ultimo centimetro. Mi va bene, così pagano anche gli altri».

Di analogo pensiero è la signora **Angeli Sardi**: «È un'iniziativa buona perché molti non denunciano quello che hanno. Io penso che alcuni non denunciano tutto, anche perché il Comune non ha mai fatto in precedenza una verifica».

È c'è chi sinteticamente approva. Va bene. Va bene. - dice il Signor **Michele Bua** - Io ho denunciato tutto».

«Io sono sicura di quello che abbiamo denunciato noi. - commenta la signora **Pina Fazio** - Quindi sono favorevole all'iniziativa».

«Come iniziativa è ben fatta. dice il Signor **Elio Mirone** - «La questione è che se si devono pagare le tasse, le devono pagare tutti. Se pagano tutti si paga anche meno».

E fra i favorevoli non manca chi pone l'attenzione sul modo di applicare le tasse.

«Le tasse ci sono e vanno pagate - dice la signora **Stefania Angeleri** - Io però non trovo giusto far pagare la spazzatura sul metraggio, dovrebbe essere a persona.

Il controllo è anche giusto, ci sono persone che effettivamente pagano delle cifre che non rispecchiano il vero. Certo è antipatico avere della gente sconosciuta che circola per la casa, anche in luoghi dove non vorresti che entrasse nessuno».

Qualcuno, fra i favorevoli, si pone anche il problema del farsi avvisare per potersi trovare in casa.

«Io sono d'accordo. - afferma la signora **Laura Torrielli** - Se il Comune vuole verificare, verifichi pure. L'unico problema è quello che lavoro e dovrebbero avvertirmi in anticipo per potermi trovare».

Ma c'è chi denuncia i propri timori ad aprire la porta a sconosciuti.

«Io con i tempi che corrono non sono d'accordo che mandino degli sconosciuti a misurare casa per casa - dice la signora **Ornella Pozzati** - Sono una che diffido, con quello che si sente dire in giro.

Le misure le abbiamo appena date. Io le ho consegnate a settembre. Poi noi siamo



Piazza San Carlo

stati alluvionati e all'epoca abbiamo portato in Comune la mappa catastale dell'appartamento. Dall'altra parte fanno bene a misurare per quella gente che non paga il giusto».

C'è chi pensa ai tanti anziani soli. «Bisogna stare attenti a mandare gente casa per casa, ci sono molti anziani soli nelle abitazioni - dice la signora **Gabriella Dolo** - Comunque un controllo devono farlo».

Ma c'è anche chi suggerisce l'utilità di un vigile.

«Io credo che ognuno di noi dovrebbe essere stato onesto - commenta la signora

**Carla Scagliola** - Se il Comune ritiene necessario dei controlli li faccia, basta che ci sia qualcuno, qualche vigile, insieme a chi verrà a misurare».

Fra i favorevoli all'iniziativa voluta dal Comune, non manca chi ritiene che possa esserci il rischio che qualcuno passi da evasore accidentalmente.

«Penso che sia un'iniziativa valida. - afferma la signora **Lucia Molina** - Penso che si poteva fare durante la stesura, nello scorso autunno, anche se il Comune ha, a suo tempo, fornito tutte le informazioni.

Io ritengo che si possa essere incorsi in

qualche errore involontario e che ora, al momento delle verifiche, si vada incontro al rischio di essere catalogati come evasori. Comunque l'iniziativa è valida».

Ovviamente, ci siamo imbattuti anche in chi l'iniziativa la critica e anche pesantemente.

«La mia opinione è negativa. Non mi faccia fare dichiarazioni per telefono. - afferma in modo scocciato la signora **Maria Guastalli** - Abbiamo presentato i nostri metraggi penso che siano giusti. Siamo tutti scontenti. (tutti chi?) Buonasera. Buonasera» e riattacca bruscamente il telefono.

E c'è chi ci vede delle mangerie.

«Innanzitutto, io non ero già d'accordo nel misurare, anche perché al catasto tutte le case sono segnate. - afferma la signora **Maria Franca Guida** - Perché io devo fare una cosa del genere per pagare? L'ho fatto perché ha insistito mio marito. A casa mia entra chi dico io, non aprirò al primo che suonerà.

Sarebbe meglio che personale del Comune, o ragazzi, giovani senza lavoro, vadano al catasto a verificare. Io, presumo che la ditta che verrà sarà esterna. Si fa sempre di più per spendere soldi della comunità. Per me si tratta sempre di una mangeria».

Se le risposte ottenute, seppur il campione era ristretto, rispecchiassero fedelmente il volere della cittadinanza, potremo affermare che quasi 9 cittadini su 10, seppur con qualche riserva e suggerimenti, è favorevole all'iniziativa.

Franco Ciliberto

## Una poesia in memoria di Giovanna Molinari

Alla memoria di Giovanna Molinari ho sentito il dovere di dedicargli una poesia per la tanta bontà regalataci quando era con noi.

Michele Macchia

A Giovanna  
Giovanna...  
Tu,  
mamma di tanta prole.  
Tu,  
sorella con tanto amore.  
Tu,  
sofferenza con sorrisi,  
ogni cuore ricorda il tuo viso.  
Grazie...Giovanna,  
testimonianza di vita.  
Tu,  
angelo d'amore.  
Tu,  
mano di fata,  
in punta di piedi, sei andata.  
Con le tue mani dorate,  
ricchezza di ricamo,  
hai creato.  
Con il tuo dolce sorriso,  
resta un mito il tuo cucito.  
Tanto,  
tanto hai lasciato,  
la tua bontà...il tuo amore,  
a tutti l'hai donato  
e tutti ti porteranno nel cuore.  
Ora tu sei,  
con il Signore, il tuo Pastore.

Mic.



### G. Conta

cesellatore - sbalzatore  
argenteria - oreficeria  
Liste Nozze  
premiazioni  
sportive

Laboratorio e negozio:  
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47  
Castellazzo Bormida (AL)



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

## POLICOOP OVADA

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

## POLICOOP OVADA

# ...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932



Nell'oratorio recentemente restaurato

## VIVO SUCCESSO NEI CONCERTI IN S. ANTONIO



Come avevo annunciato su queste colonne, nel mese di febbraio nell'oratorio di S. Antonio in Castellazzo si è svolta una piccola stagione concertistica dovuta al decentramento di alcuni concerti dell'associazione musicale alessandrina "Emma Ferraris". Nel delizioso oratorio, recentemente restaurato con un certo gusto, munito di un riscaldamento fin troppo eccessivo, e dotato di un'acustica senz'altro buona, nei sabati dall'8 febbraio al primo marzo si è potuto gustare della buona musica a base di pianoforte.

Ma vediamo nei dettagli cosa si è suonato. Sabato 8 febbraio si è esibito il duo Dino Scalabrin, violino e Silvia Belfiore, pianoforte. Sono due giovani concertisti già padroni degli strumenti e che svolgono ricerche di vario tipo in campo musicale. Per esempio della Belfiore ricordo concerti di musica per pianoforte contemporanea di giovani compositori, con alcuni brani scritti per lei.

In questa serata il duo ha eseguito di Wolfgang Amadeus Mozart la sonata K 304, di Lorenzo Perosi e la Piccola Sonata, ed il tema con variazioni, di Antonin Dvorak la Sonatina op. 100.

Procedendo assai rapidamente, sabato 15 febbraio Andrea Bertino al violino ed Andrea Campora al pianoforte hanno eseguito di Ludwig van Beethoven la celeberrima Sonata in fa maggiore La primavera, e poi la Romanza in fa maggiore; di Chopin il delizioso notturno n. 2 op. 27, e la polacca in la bemolle maggiore op. 53; di Goldmark The Call of the plains, ed infine tre noti e squisiti brani di Kreisler, Schon Rosmarin, Rondino e Liebeslied, quest'ultimo noto se non altro perchè negli anni '80 è stato la sigla di una trasmissione televisiva.

Sabato 22 febbraio Emilia Giribaldi ed Alberto Ricci, al pianoforte a quattro mani, hanno eseguito di Mozart l'Andante con variazioni K 510, di Maurice Ravel cinque deliziosi brani da Ma mère l'oie, probabilmente la più delicata ed espressiva musica per bambini, ed infine di Sergei Rachmaninov i Sei Pezzi op. 11, che hanno mostrato un Rachmaninov assai diverso dal più noto, da quello dei concerti per pianoforte ed orchestra per interderci.

Sabato primo marzo, ed aimè io non c'ero colto a tradimento da influenza, Alessandro Fratta, al flauto, e Massimo Acuto, al pianoforte, si sono prodotti in un interessante programma. Oltre alla Sonata in do di Gaetano Donizetti, ai Cinque pezzi facili di Nino Rota, anche questa musica infantile ed assai conosciuta quanto bella, hanno suonato tutta una serie di compositori pre espressionisti, tardo espressionisti, o comunque del primo novecento francese, compositori che amo in modo particolare. Di Camille Saint Saens hanno eseguito la Ro-

manza opera 37, di Gustave Fauré la Fantasia opera 79, di Calude Debussy la celeberrima Syrinx, e di F. Poulenc la Sonata.

L'oratorio disponeva di una sessantina di posti a sedere. Esso, nonostante che dalla seconda serata si sia avuto la concorrenza di concerti tenuti in Alessandria e che hanno attratto molti degli associati alla "Emma Ferraris", era quasi del tutto pieno, salvo la seconda serata in cui vi erano posti vuoti, ma alla terza qualche persona era in piedi. Non sempre ai concerti alessandrini si ha un pubblico così numeroso, anche a quelli della "Emma Ferraris". Ma i castellazzesi erano in netta minoranza, pochi ma buoni, per di più entusiasti e fedeli. Di certo i manifesti per il paese erano quasi assenti. In tutto ne sono stati distribuiti una trentina in formato locandina, tanto che qualche castellazzese, appassionato di musica, la prima serata l'ha persa. Ma trovo strano che a differenza di altri paesi grandi come il nostro, Pozzolo Formigaro per dire, o assai più piccoli, Rocca Grimalda per dirne uno, dove si organizzano bei cicli concertistici, gli spettatori locali sono sempre in buon numero.

L'amministrazione comunale si è fatta viva solo alla seconda serata, nella figura del sindaco, dell'assessore alla cultura, in quella di un consigliere e consorte. Poi più nulla. Nessuno della Pro Loco si è fatto vivo, fantasmi musicali.

In compenso alla prima serata vi era l'introvabile per mille impegni assessore provinciale alla cultura Franco Cuttica, vecchio amico e compagno di lotte contro l'ACNA di Cengio, che ho scoperto proprio lì do essere novello sposo della pianista. Alle tre ultime serate vi era pure il direttore del coro dell'ATA, il novese Gian Marco Bosio, insegnante al conservatorio di Genova, e sino allo scorso anno anche vicedirettore, organizzatore di concerti per quel di Novi. È assai raro vederlo a concerti dalle nostre parti, io l'ho visto non più di una volta, e sono lusingato dalla sua costante presenza.

È assai probabile che anche un altr'anno la "Emma Ferrari" bissi i concerti castellazzesi, sempre che abbia ancora difficoltà a trovare sedi concertistiche in Alessandria.

Speriamolo. Può anche essere che io riesca, se trovo tempo, voglia e danari, mediante un'altra associazione musicale più lontana, ad organizzare qualche concerto nella tarda estate, e perchè no, un'operetta od un'operina buffa. Certo che in questo caso occorre un'organizzazione più complessa. Chi ha orecchie per intendere intenda. Di certo lascio braciolate e rosticciate volentieri ad altri.

Gian Domenico Zucca u stuk

## CALCIO

Entusiasmo nella tifoseria

## U.S. CASTELLAZZO TRAVOLGENTE

Il Castellazzo calcio sta raccogliendo soddisfazioni in serie nel campionato Regionale di promozione, girone "D".

Al momento di scrivere questo numero di "Castellazzo Notizie", la squadra allenata da Stefano Lovisolo è addirittura terza in classifica, alle spalle della capolista incontrastata Fulvius Valenza e del Settimo, ma proprio in casa dei valenzani la truppa di Lovisolo ha ottenuto il risultato più prestigioso della stagione, vincendo con un sonante ed eloquente 6-1.

Sull'onda del successo con la capolista la compagine castellazzese ha superato di slancio il S. Carlo e il Settimo proponendosi autorevolmente nel gruppo delle pretendenti alla vittoria finale. Ora chiuderanno la stagione le sfide con San Damiano, Crescentinense e Viguzzolese in casa, e con Pro Settimo e San Mauro in trasferta.

«Siamo tutti molto soddisfatti del cammino della nostra squadra - dice Francesco Testa, presidente del Castellazzo - tanto più che la scorsa estate eravamo partiti con ben altri propositi, e cioè quelli di raggiungere la salvezza il più in fretta possibile».

Ed invece nella seconda parte della stagione Bianco e compagni hanno ottenuto un solo

punto in meno della Fulvius, che sta guidando la graduatoria del campionato di Eccellenza.

«Siamo migliorati molto con il passare del tempo - afferma Testa - perchè nei mesi di agosto e settembre l'organico messo a disposizione del tecnico non era ancora al completo. Con gli ultimi arrivi, quelli del difensore Giacchero e dell'attaccante Luongo (giunti a novembre), la squadra ha compiuto il cosiddetto salto di qualità».

Ed infatti il Castellazzo ha segnato ben 23 reti nelle ultimi 14 giornate, con una media che sfiora le due marcature a partita. Niente male per un complesso che ad inizio stagione, proprio come l'anno scorso, stentava parecchio in attacco.

«L'innesto di Luongo nel reparto avanzato è stato determinante - precisa il presidente - e lo testimoniano anche i suoi 12 gol messi a segno sino ad ora».

Ma quali obiettivi si pone la squadra di mister Lovisolo? A rispondere è ancora il presidente Testa: «Speriamo di mantenere sino alla fine della stagione questa posizione in classifica, che è la migliore di sempre per la squadra di calcio di Castellazzo».

Gabriele Spazzarini

## ANDAMENTO POSITIVO PER IL CASAL CERMELLI

Il Castellazzo calcio sta raccogliendo soddisfazioni in serie nel campionato Regionale di promozione, girone "D".

Al momento di scrivere questo numero di "Castellazzo Notizie", la squadra allenata da Stefano Lovisolo è addirittura terza in classifica, alle spalle della capolista incontrastata Fulvius Valenza e del Settimo, ma proprio in casa dei valenzani la truppa di Lovisolo ha ottenuto il risultato più prestigioso della stagione, vincendo con un sonante ed eloquente 6-1.

Ora il Castellazzo è atteso da due scontri delicati, contro San Carlo, quarta forza del campionato e Settimo. Poi chiuderanno la stagione le sfide con San Damiano, Crescentinense e Viguzzolese in casa, e con Pro Settimo e San Mauro in trasferta.

«Siamo tutti molto soddisfatti del cammino della nostra squadra - dice Francesco Testa, presidente del Castellazzo - tanto più che la scorsa estate eravamo partiti con ben altri propositi, e cioè quelli di raggiungere la salvezza il più in fretta possibile».

Ed invece nella seconda parte della stagione (ultime 12 partite) Bianco e compagni hanno ottenuto un solo punto in meno della Fulvius, che si sta avviando al passag-

gio al campionato di Eccellenza.

«Siamo migliorati molto con il passare del tempo - afferma Testa - perchè nei mesi di agosto e settembre l'organico messo a disposizione del tecnico non era ancora al completo. Con gli ultimi arrivi, quelli del difensore Giacchero e dell'attaccante Luongo (giunti a novembre), la squadra ha compiuto il cosiddetto salto di qualità».

Ed infatti il Castellazzo ha segnato ben 20 reti nelle ultimi 12 giornate, con una media che sfiora le due marcature a partita. Niente male per un complesso che ad inizio stagione, proprio come l'anno scorso, stentava parecchio in attacco.

«L'innesto di Luongo nel reparto avanzato è stato determinante - precisa il presidente - e lo testimoniano anche i suoi 12 gol messi a segno sino ad ora».

Ma quali obiettivi si pone la squadra di mister Lovisolo? A rispondere è ancora il presidente Testa: «Speriamo di mantenere sino alla fine della stagione questa posizione in classifica, che è la migliore di sempre per la squadra di calcio di Castellazzo».

G.S.

## CICLISMO SI TORNA IN BICI

Questo inverno finito (così sembra) così presto, regalandoci già in febbraio giornate di bel sole e temperature miti, certo ha quasi colto di sorpresa gli appassionati di ciclismo che sono stati risvegliati bruscamente da quella sorta di letargo nel quale cadono nel periodo di sosta. Durante la stagione fredda infatti, i pedalatori, esclusa una ristretta cerchia di irriducibili, trascorrono il loro tempo libero nei negozi-officina preferiti ad aggiornarsi sulle ultime novità tecniche alla ricerca di miracolose ed innovative soluzioni, attardandosi a fare salotto con i loro simili.

Poi come per miracolo il sole scioglie ogni dubbio e torna la voglia di fare gruppo e di tornare a pedalare sulle strade delle nostre bellissime campagne. Quest'anno la voglia sembra ancora più grande, il numero dei partecipanti alle prime timide gite domenicali è in aumento con l'approccio a questo sport da parte di nuo-

vi pedalatori spinti alla prima esperienza dai più svariati motivi, che vanno dall'amico che racconta la sua esperienza, alla pancetta che con gli anni chiede sempre più di essere tenuta sotto controllo, comunque, al di là del motivo, facilmente chi prova si appassiona.

Questo è il fascino della bicicletta, la fatica fatta passione, la solidarietà fatta sport, la competizione che unisce. Tutto questo fa trovare lo stimolo a rinunciare a qualche ora di riposo in più nei giorni di festa per dedicarle ad una pedalata con gli amici con i quali dividere emozioni, grandi sforzi e momenti di piacevole compagnia davanti ad un buon bicchiere di bianco dopo le fatiche della pedalata.

Non vi sembrano questi valori che debbano essere riscoperti al di là della bicicletta? Ma se serve ben venga.

Guido Piccione



PALLAVOLO

Nuovo presidente il dott. Giampiero Varosio

RITORNA ALL'ATTIVITÀ IL VOLLEY CASTELLAZZESE

Il rinato club punta a garantire una adeguata presenza sul territorio della pallavolo indirizzata sia nei confronti delle ragazze che dei ragazzi. C'è bisogno di aiuto... economico e non solo.

È tornato all'attività agonistica, dopo un anno di stop forzato dovuta ad una crisi societaria, il Castellazzo Volley, che nello scorso autunno ha presentato due compagini, entrambe femminili, ai nastri di partenza del campionato di Seconda Divisione (prima squadra) e a quello "Under" 14 (ne fanno parte una dozzina di ragazzine). Neo presidente della società è Giampiero Varosio, quarantaseienne medico cardiologo, non nuovo agli ambienti sportivi del paese, visto che è presidente del Gruppo Ciclistico Pool Club Candiottò. E proprio con Giampiero Varosio abbiamo parlato della situazione della pallavolo, che a Castellazzo «non è solo femminile. Al momento anche un gruppo di ragazzini si allena regolarmente e partecipa ai vari tornei che la zona propone, ma dalla prossima stagione si spera di riuscire a realizzare una squadra completa che possa partecipare al relativo campionato di categoria».

L'impresa però non è facile, perchè «molti giovani vengono indirizzati alla pratica di altri sport, del calcio in particolare. Però noi - prosegue Varosio - ci proviamo ugualmente ad allestire il nostro gruppo di volley maschile».

La prima squadra intanto, allenata da Simona Ferraris, di Sale, è addirittura prima in classifica nel campionato di Seconda Divisione.

«Ma per il nostro ambiente questa non è una grossa sorpresa - ricorda il presidente -, perchè prima dello stop alle competizioni agonistiche della stagione 1995-96, il Castellazzo Volley ha sempre avuto una compagine di alto valore tecnico».

E lei, presidente, come si è avvicinato a questa realtà sportiva?

«Mia figlia gioca nella squadra giovanile, ed ho cominciato a seguire lei da vicino. Poi però sono rimasto via via sempre più coinvolto da questa società, che, oltretutto, stava attraversando un periodo di difficoltà gestionale».

La società Volley Castellazzo è sorretta da un gruppo di soci (tra i quali alcuni genitori delle ragazze impegnate e le ragazze stesse) che hanno eletto nello scorso autunno un consiglio direttivo. Questo, oltre al presidente Varosio, vede schierati in prima linea la vice presidente Giuseppina Bagliani e la segretaria Marilena Bottini.

Insomma, si tratta di «una società seria - come sottolinea Giampiero Varosio - che sta facendo il possibile affinché si sviluppi a Castellazzo la pratica di questo sport. Purtroppo però - continua - non siamo assistiti da alcuno sponsor, e questo è limita-

tivo per noi, ma soprattutto per le nostre ragazze. Non chiediamo grosse cifre, perchè non abbiamo certo l'ambizione di puntare chissà dove, ma chiediamo solo un sostegno economico che ci consenta di affrontare senza patemi d'animo la prossima stagione agonistica, e magari rinnovare il parco attrezzature sportive, ossia borse, divise e cose di questo genere».

Dunque se c'è qualcuno che, per amore dello sport, si vuole fare avanti, le porte della sponsorizzazione al Castellazzo Volley sono decisamente aperte.

Per quest'anno intanto, Giampiero Varosio tiene a precisare che «gli sforzi della società sono tutti tesi a concludere la stagione agonistica senza avere debiti. Sino ad ora siamo riusciti brillantemente in questo intento, ed è per noi un grosso traguardo».

Ma a quanto pare i problemi per il Castellazzo Volley non sono solo di natura economica, come ricorda Varosio: «Non sempre le nostre atlete riescono ad usufruire della palestra della Scuola Elementare con una certa tranquillità. Il fatto è che anche altre società sportive praticano le loro at-

tività in questa palestra, e non è facile avere a propria disposizione il tempo e gli spazi che si ritengono necessari».

A quanto sembra però, ed è una richiesta che aveva fatto sulle colonne di questo giornale anche Paolo Candiottò, presidente del Basket Castellazzo, l'Amministrazione Comunale sta vagliando l'ipotesi di edificare un impianto al coperto polifunzionale, del quale gioverebbero molte società sportive del paese.

Gabriele Spazzarini

PALLACANESTRO

Entusiasmo nell'ambiente

VA PROPRIO FORTE IL BASKET DI CASA NOSTRA

Vola il Candiottò Basket Castellazzo nel campionato Regionale di Promozione. La squadra allenata da Dario Caorsi al momento di andare in macchina con questa edizione di "Castellazzo Notizie" è prima in classifica, seppure in coabitazione con la compagine di Asti (Cassa di Risparmio).

«Noi però - tiene a sottolineare orgoglioso il presidente della società, Paolo Candiottò - abbiamo vinto tutte e due le sfide di campionato con gli astigiani».

E questo è importante perchè nell'eventualità che le due squadre finissero a pari punti il campionato al comando della classifica, saranno i risultati degli scontri diretti a stabilire chi deve avere diritto

alla prima posizione finale.

Il campionato è ancora lungo, ma l'accesso ai playoff, che si disputeranno il mese di maggio, sembra oramai cosa certa per la squadra di Castellazzo. Il bello, come si suol dire, verrà proprio nelle semifinali e finali cui accederanno le prime quattro classificate del campionato.

«Per la vincente dei playoff ci sarà l'immediato passaggio alla serie C2 - dice Paolo Candiottò - mentre la finalista, dovrà vedersela con la seconda classificata dell'altro raggruppamento da 16 squadre parallelo al nostro girone».

L'obiettivo del Candiottò Basket è quello di vincere la "regolar season", così da poter disputare in casa, al palazzetto del-

lo sport di Bosco Marengo, l'eventuale "bella" nelle sfide di semifinale e finale, che sono da disputarsi al meglio delle tre partite.

«I playoff sono un terno al lotto - afferma il presidente Candiottò - perchè anche quella che è stata la squadra più forte durante il campionato può perdere anzitempo. E tuttavia, noi ci crediamo fermamente a questa promozione in serie C2. Il gruppo è stato costruito per vincere il campionato, e da quello che si è visto sino ad ora, noi abbiamo tutte le carte in regola per raggiungere questo obiettivo».

G.S.

Nei Giochi della Gioventù

LA NOSTRA SCUOLA MEDIA SECONDA NELLE PROVINCIALI



Nella finalissima provinciale dei Giochi della Gioventù di Basket ha vinto il Serravalle (45-26) ma i ragazzi della "Pochettino" di Castellazzo ce l'hanno messa tutta. Nella fase distrettuale avevano sconfitto la media "Manzoni" di Alessandria e la media di Felizzano. Sono arrivati in finale grazie alla vittoria sulla media di Ovada. Hanno giocato bene e va fatto notare che nessuno di loro gioca a basket a livello agonistico.

Nella foto: Piccarolo, De Palma, Tasca, Zamburlin, Pampuro, Bua, Bianchi, Ciberi, Prati, Pirozzi, Laguzzi.

Segnapunti: Braconaro e Sala.

**Profumo**

*Estetica:*  
pulizia viso - ceretta miele  
manicure - pedicure  
massaggio corpo  
idromassaggio - lampada

Cancella dal viso quella certa età

Via XXV Aprile, 9      tel. 275678  
Castellazzo Bormida (AL)

SPALTO  
VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
TEL.ABIT.  
(0131) 27.56.76

SEMENTI  
MANGIMI  
PRODOTTI PER  
L'AGRICOLTURA

**DOLO  
GABRIELLA**

Panetteria  
Pasticceria

**Negri Roba  
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da

**Laguzzi  
Paolo Mario**

*Elettrodomestici  
Macchine Singer  
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
tel. 0131/27.05.88

**cartotecnica piemontese s.r.l.**

**ALESSANDRIA  
PROLUNGAMENTO  
VIA DEL LEGNO, 5/7  
ZONA D3  
TEL. (0131) 346407/8**

**INGROSSO  
CANCELLERIA  
CARTA  
ARTICOLI REGALO**

**FORNITURE  
ENTI  
UFFICI  
DITTE**